

Costo n° singolo € 2 - Periodico delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di: Maderno - Montemaderno - Toscolano - Gaiino - Cecina - Fasano - **Santo Natale**

In Cammino

Carissimo Gesù Bambino



**Pellegrinaggio
in Terra Santa**



**La Cartiera
di Toscolano**

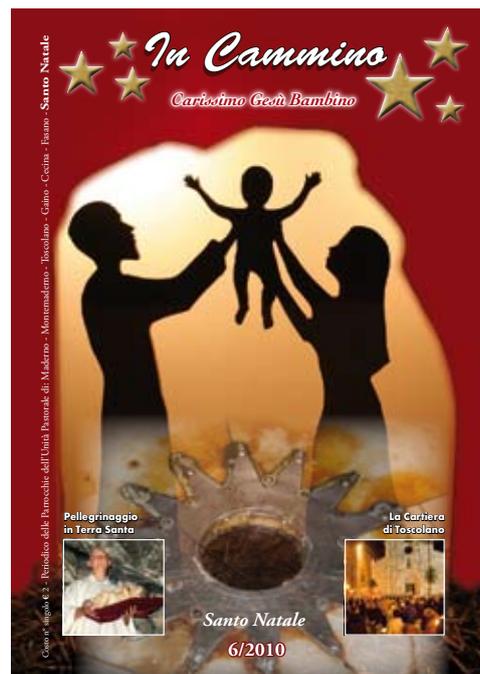


Santo Natale

6/2010

Sommario

- 3 Carissimo Gesù Bambino
- 4 E' nato per voi un Salvatore
- 5 Il Natale di noi pellegrini in Terra Santa
- 6 Sulle strade di Gesù
- 8 Il solo Signore del mondo - Auguri dalla redazione
Tempo di abbonamento
- 9 Pensieri dalla Terra Santa
- 11 Terra Santa
- 12 Luoghi veri che tengo impressi dentro di me
- 13 Il Natale del Pellegrino
- 14 Le pietre della Terra Santa
- 16 Cronaca di un pellegrinaggio
- 18 L'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
- 18 Maria Immacolata – Il miracolo dell'Immacolata
- 19 Festa quinquennale della Madonna del Rosario a Cecina
- 20 Signore, accresci la nostra fede
- 21 Saluto dei Volontari
- 21 Saluto e ringraziamento di Suor Genesia
- 22 Uno per Due , Due per Uno
- 23 Lettera di Nomina
- 24 ICFR al via!
- 26 Anno catechistico: partito ...con qualche lacrima
- 28 Just Livin
- 30 I Racconti di Elena : un libro nato dall'amore
- 31 Associazione Montemaderno: l'attività continua
- 32 Una rondine fa primavera
- 33 Fasano Got Talent
- 33 La Rubrica
- 34 La storia di Vega
- 35 L'Oratorio di Fasano si rimette in moto
- 37 60 Anni di matrimonio
- 37 Ancilla Mazzola... una vita dedicata alla preghiera
- 38 News dalla Scuola dell'Infanzia di Maderno
- 39 Gita a Briano per la Scuola Materna Benamati-Bianchi
- 40 Una nostra scelta: il biologico
- 42 Nonni e bambini in festa
- 43 Uscita didattica alla vecchia fattoria
- 44 A Chiaravalle con le Madri Cristiane
- 45 Gli embrioni salvati sono quelli non prodotti artificialmente
- 46 Lettera del Vescovo
- 46 Lettera dei delegati della Cartiera
- 47 La cartiera di Toscolano: una ferita aperta
- 48 La Villa Romana di Toscolano
- 50 I calendari liturgici



"In Cammino"

Periodico delle Parrocchie
dell'Unità Pastorale di:
"S. Andrea Apostolo" in Maderno,
"SS. Faustino e Giovita" in Montemaderno,
"SS. Pietro e Paolo" in Toscolano,
"S. Michele" in Gaino
"S. Nicola" in Cecina e
"SS. Faustino e Giovita" in Fasano (Brescia).

Autorizzazione del Tribunale
di Brescia n. 7/1998 del 9.2.98

Direttore:
Farina don Leonardo

Redazione:
Don Carlo Ghitti
Don Giovanni Cominardi
Don Carlo Moro
Civieri Carla
Fracassoli Chiara
Gaoso Regina
Laude Cecilia
Righettini Maria Grazia
Sattin Elisabetta
Segala Denise
Toselli Laura
Zambarda Ornella

Direttore responsabile:
Filippini don Gabriele
(Via Tosio, 1 - 25100 Brescia)

Stampa:
Tipolitografia Lumini
Travagliato (Brescia)

**N.B. A tutti i corrispondenti
la redazione ricorda che si riserva
la facoltà di scegliere e utilizzare
a sua esclusiva discrezione
gli scritti pervenuti.**

Carissimo Gesù Bambino,



Si avvicina il giorno in cui rinnoverai quel bellissimo prodigio nella grotta di Betlemme "farti vivo in mezzo a noi..." nonostante ogni anno

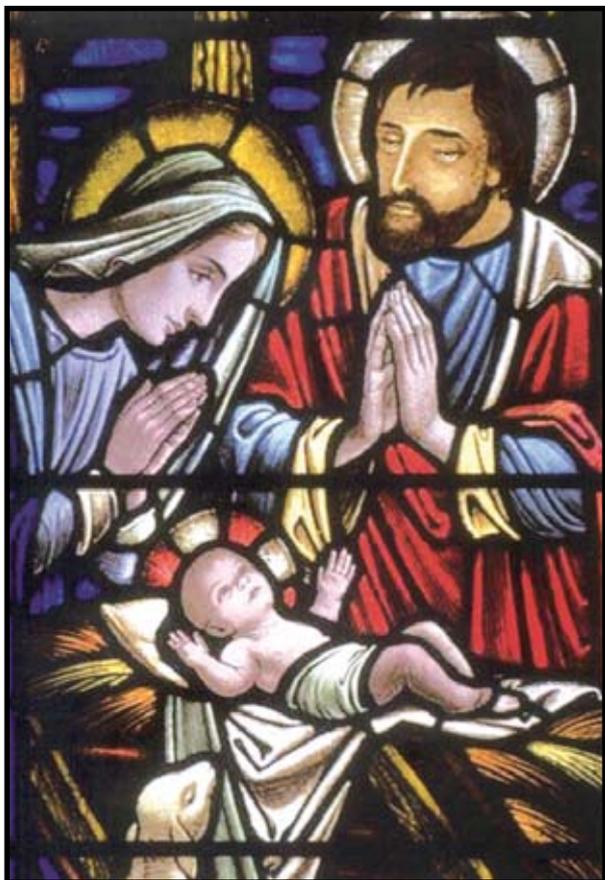
trovi tante tristi novità ...e tra queste anche qualche messaggio di chi non ti vorrebbe più vedere: sembra che il tuo presepio offenda tanti che non vogliono avere a che fare con Te.

Non so quanto ti senta accolto in questo mondo, non so neanche quanto abbia veramente bisogno di Te la gente d'oggi tanto indaffarata ...

Ma Tu non puoi essere un "Dio morto", **Tu sei Vivo e vieni per renderci Vivi!** Grazie Gesù Bambino per quanto sconvolgi il mio cuore con la Tua Presenza forte e rispettosa.

Che bello il MISTERO che, racchiuso in TE, sveli alla nostra piccolezza umana. Sei vivo Signore, operante in mezzo a noi ...

Sembrerebbe invece di no! Quante persone



chiedono dov'è il Signore?

Perché permette questo?

Ti vorrebbero come risposta a tutti i loro problemi, ti vorrebbero un Salvatore terreno... ma Tu vieni per dirci che sei VIVO e che questa Vita Vera non appartiene però a questa terra ma al Cielo, siamo fatti per quello e tu ce lo ricordi anzi vieni proprio a parlarci del nostro Padre Celeste, della sua Casa, del Banchetto che hai preparato per noi, della Festa che hai organizzato con tutti i Fratelli che Beati godono la Vita del Cielo.

E' troppo grande per noi quello che vieni a dirci, per questo "aumenta la nostra fede" affinché "Tu vivo in noi" faccia trionfare il desiderio del Cielo che nel Santo Natale è sceso in terra per riportarci a casa.

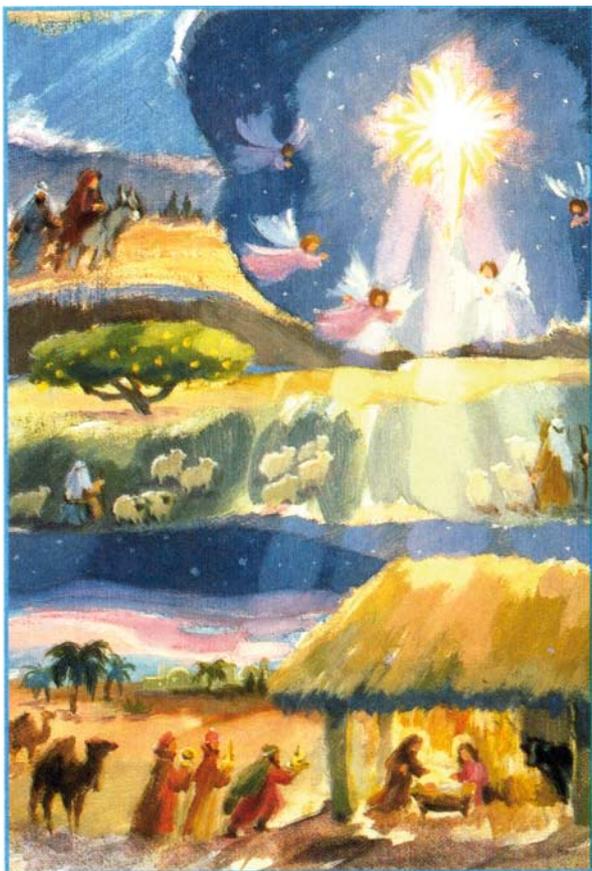
Quale nome più bello possiamo pronunciare "Emmanuel" il Signore è con noi!

Non sono più solo, non sarò mai più solo, abbandonato.

Tu sei con me e per questo nulla più temo. Tu, la Vita che è stata messa dentro di noi, Tu sei la nostra Vita, noi ti apparteniamo e solo qui troviamo la Pace, quando ti sento vivo in me, quando sento che hai preso dimora dentro di me.

Vieni Signore Gesù.

Don Leonardo



“E’ nato per voi un Salvatore, che è Cristo, il Signore”

(Luca 2,11)

Non c’è mai stata nell’umanità, a memoria d’uomo, un annuncio più importante di questo. Né divinità, né personaggi religiosi o politici sono mai stati annunciati, né prima, né alla venuta della loro esistenza, con queste parole: Salvatore, Cristo e Signore.

La nascita di Gesù fu preannunciata: il profeta Isaia, addirittura seicento anni prima, disse:

“Poiché un Bambino ci è nato, un Figlio ci è stato dato, il dominio riposerà sulle Sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace” (Isaia 9,5).

Il tempo fu segnato dalla cometa, la Sua nascita fu proclamata da angeli ai pastori. Molte nazioni socialmente differenti, con ruoli diversi, in epoche diverse hanno scritto di Lui. Tutto fu eccezionalmente unico come Lui è Unico. In seguito, il Padre dal cielo lo confermò dicendo:

“Questo è il Mio diletto Figlio, ascoltateLo”.

“Un bambino ci è nato, e il dominio riposerà sulle Sue spalle” (Isaia 9,5)

Sembra di sentire i suoni di quella notte benedetta. I canti gloriosi degli angeli, colmi di gioia e adorazione, i belati delle pecore, le voci meravigliate dei pastori che erano stati invitati a incontrare il Neonato. Ricordavano a tutti che l’Agnello senza peccato era venuto al mondo, teneramente, discretamente, divinamente.

E, intorno, i suoni e i rumori della vita che pulsava. Uomini e donne con i loro carichi di gioie, affanni, dolori, attività; uomini e donne che avevano bisogno che quel Bambino venisse al mondo per offrire loro salvezza.

Non era un neonato qualunque, era Dio, incarnato e donato alla gente di ogni tempo. Era inerme, ma nella Sua fragilità si nascondeva un grande potere: quello di fondare il Suo Regno eterno. Non era nemmeno inutile, il popolo che sceglie di seguirLo è in costante incremento e oggi festeggia il Dono più meraviglioso che si possa ricevere. Festeggia con gioia, riconoscenza e stupore!

“Egli sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace” (Isaia 9,5)

Egli il Creatore di tutto l’universo, ha accettato di rinunciare alla Sua gloria e grandezza per farsi uomo.

E in quali condizioni! Ha scelto una famiglia povera, una situazione precaria per il parto, poi la persecuzione e fuga. Secondo la logica umana questo sarebbe stato l’inizio di un’esistenza quasi invisibile e insignificante.

Un bambino come tanti, una famiglia come tante! Ma era proprio così? No!

Una schiera di angeli in coro annuncia la Sua nascita; quale figlio di re o presidente ha avuto tale privilegio?

In cielo una stella luminosa traccia il cammino ai Magi che vengono da lontano per adorarLo come Re.

Fermiamoci a riflettere sul significato di ognuna di queste qualifiche: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace e vedremo Gesù Cristo non più come il piccolo bambino indifeso, ma come Egli veramente è!

Il Natale di noi “pellegrini” in Terra Santa

Dopo aver meditato l'Annunciazione nella Basilica di Nazareth, il nostro cuore si era già immerso nel grande mistero e accompagnava la Vergine nel Suo silenzioso “sì” che si sarebbe manifestato a Betlemme. I nostri occhi si riempivano di paesaggi, reperti archeologici, di templi e palazzi che parlano della fastosità di quel tempo, un contrasto non descrivibile con l'attuale realtà. Il nostro cuore però non vuole fermarsi alle pietre, il cuore vuole seguire Maria e Giuseppe e arrivare presto a Betlemme per contemplare il Bambino.



Entriamo, inchinandoci, nell'imponente Basilica che protegge la Grotta e la Mangiatoia. Ci mettiamo anche noi in coda e questo tempo è utile per prepararci alla grande emozione di inginocchiarci là dove Egli è nato, dove la Vergine lo ha posto, Lui il nostro Gesù, il nostro Dio fatto uomo... e noi siamo... proprio lì in quella grotta... e vorremmo che fosse il nostro cuore la greppia dove la Santissima posa il piccolo Gesù e vorremmo unire il nostro misero amore al Suo per riscaldare il re dell'universo. La voglia di fermarsi all'infinito è tanta, ma tanta è anche la gente che ha lo stesso nostro desiderio, e si esce col corpo da quell'angolo di

Paradiso, ma il cuore resta e segue e medita gli amorosi gesti della Mamma, la solerzia di Giuseppe. E' sentirci parte di quell'amore che abbraccia tutta l'umanità ed è lì a scaldare la povera grotta.

Ma come ogni Natale che si celebra dopo la Passione Morte e Risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo, ci prepariamo a celebrare la S. Eucarestia e, siccome il nostro Parroco organizza e prepara le cose col cuore, si celebra la S. Messa proprio accanto alla Grotta, ci separa solo una pietra, che emozione! Sull'altare posa un Gesù Bambino, lo stesso che mettono a Natale nel punto della sua nascita e noi ci sentiamo di essere un po' pastori e donne dei primi soccorsi, vorremmo dire o fare invece si resta in silenzio, si contempla, si prega...

E quando le mani consacrate del nostro Sacerdote ti offrono il Corpo del Signore ti sembrano le mani della Mamma che depone Gesù nel tuo cuore dicendoti “ecco il mio Gesù, amatelo come Io lo amo”!

Finita la celebrazione si passa a baciare il Bambino, tutti uniti ricordiamo i nostri cari, la Parrocchia, gli ammalati, nessuno resta escluso dal nostro abbraccio d'amore fraterno e poi... bisogna partire, altri luoghi santi, altri preziosi momenti ci aspettano.

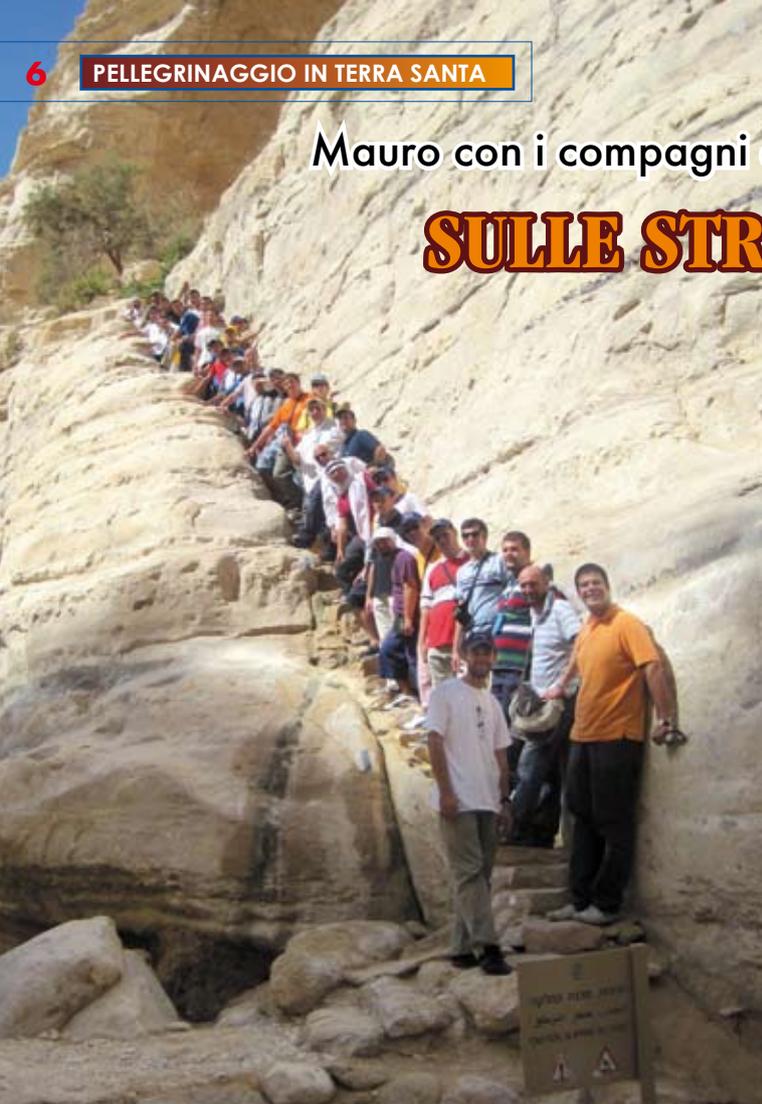
Ma l'ambiente, le commosse ed incisive parole del nostro Sacerdote, ma più di tutto Lui nel nostro cuore e Lei silenziosa e discreta ci accompagnano e fanno sì che questi meravigliosi momenti non si dimenticheranno mai e il prossimo “Natale” e tutti gli altri li vivremo con uno spirito diverso!

Le tre Marie



Mauro con i compagni di Seminario in Terra Santa

SULLE STRADE DI GESU'



Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: ordinai loro "Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio, e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici". Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio alla mia parola; anzi, procedettero ostinatamente secondo il loro cuore malvagio e, invece di rivolgersi verso di me, mi hanno voltato le spalle. Allora dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio. (Ger 7, 21-28)

Come sono attuali queste parole del profeta. Chi visita la Terra Santa non può rimanere indifferente di fronte alle tante contraddizioni che in essa convivono. Una terra che ha avuto il privilegio di essere scelta da Dio come popolo dell'Alleanza, che ha avuto il suo culmine con il grande mistero dell'incarnazione, dove Cristo è cresciuto, vissuto, morto e dove ci ha redenti con la sua Risurrezione. Lì dove è nata la prima comunità cristiana

e dove è stata diffusa la Buona Notizia.

Proprio lì dove oggi, come da sempre, si vivono conflitti, fanatismi, divisioni, odio.

Triste, ma affascinante, nonostante tutto. Chi ripercorre quei luoghi non può che essere catturato in un vortice di emozioni che lo travolgono completamente. Camminare in quei percorsi attraversati tante volte da Gesù, pregare in quella cornice così suggestiva dove anche Gesù pregava, notare l'indifferenza di tanta gente che affolla quei luoghi per noi sacri, per loro soltanto utili.

Che emozione leggere e meditare brani del Vangelo che narrano di quei luoghi proprio lì, fa un effetto strano, un sentimento unico e indescrivibile.

Quando sono partito, portavo con me un bagaglio carico di domande e di preghiere, di tutte le persone che mi avevano chiesto di essere ricordate in quei luoghi santi. Ma le due domande che mi hanno accompagnato per tutto il viaggio sono state: "Chi sei Gesù?" e "Chi sei Gesù per me?"

Domande apparentemente facili, ma alle quali dare una risposta è tutt'altro che immediato.

La mia permanenza in Palestina è stata di due settimane, tempo lungo, ma mai abbastanza sufficiente.

Con i miei fratelli del Seminario ho avuto la grande opportunità di pregare, visitare e studiare, lì, in quei luoghi così unici per la nostra fede, e di rifare l'esperienza che più di duemila anni fa fecero gli apostoli: seguire Gesù in quei luoghi dove tutto è iniziato. Uno degli aspetti che più mi ha fatto riflettere è il vedere la convivenza, a volte la reciproca sopportazione (non sempre serena) delle varie confessioni religiose. Emblematico a riguardo è il Santo Sepolcro, dove è visibile questa convivenza sotto il

medesimo tetto. Questo mi ha spinto a pregare perché l'unica tunica di Cristo, che è la Chiesa, ora strappata in tanti brandelli, possa tornare tessuta tutta d'un pezzo.

Sono grato al Signore per questa occasione unica che mi ha concesso. State sicuri che abbiamo pregato per



ciascuno di voi e per le nostre comunità parrocchiali, ho depresso ai piedi della croce sul calvario il ricordo degli ammalati, perché il Signore, che ha patito per tutti noi, li aiuti a portare la loro croce; ho ricordato a Cana tutte le famiglie e ho chiesto che la presenza di Cristo nelle nostre case non faccia mai cessare la festa; ho affidato tutti i bambini delle nostre comunità all'infante di Betlemme e pregato per tutti i nostri defunti nel Sepolcro,

chiedendo che la luce del Cristo risorto illumini quanti vivono nel dubbio o nel dolore a causa della perdita di una persona cara.

Il Signore accolga tutte queste intenzioni e doni a tutti la gioia di condividere un cammino che ci rende persone trasfigurate, capaci di portare a tutti la vera felicità.

Mauro



Il solo Signore del mondo

Natale che porti
 su un'ala di vento
 struggenti ricordi
 d'infanzia,
 non senti
 lontano
 i passi leggeri
 degli angeli
 sopra la neve?
 e onde di suoni d'argento?
 E' nato
 in mezzo alla notte
 è nato al mondo ch'è solo
 ch'è freddo ed è morto
 all'amore
 il solo Signore del mondo
 un povero bimbo
 Gesù.

Lia Tommasi



**Dio non ha dato un appuntamento all'uomo per salvarlo,
 ma si è fatto compagnia dell'uomo.**

Il Natale è la compagnia di Dio all'uomo.

La Redazione augura Buon Natale a tutti!

★ ABBONAMENTO 2011 ★

La quota di abbonamento del Bollettino Parrocchiale
 per i sei numeri dell'annata 2011 è di Euro 13,00.

Ci spiace molto dover applicare questo rincaro, ma i costi della Tipografia
 (dato il numero delle pagine) ci costringono a chiedervi un sacrificio.

Ci auguriamo che rimaniate fedeli al nostro periodico
 che rappresenta ormai le sei parrocchie dell'unità pastorale
 e ci consente di sentirci uniti e fratelli nell'amore a Dio e al prossimo
 e di crescere nel nostro cammino di pellegrini della fede.

PENSIERI dalla Terra Santa

Gli ultimi bagagli sono stati aperti e controllati dagli inflessibili poliziotti israeliani; l'aereo che ci riporta a casa è appena decollato e già un senso di nostalgia mi pervade. La stanchezza mi fa chiudere gli occhi e rivedo, come in un film, le tappe di questa esperienza in Israele. Per chi, come me, non era mai stato in Terra Santa, questa settimana è stata un susseguirsi di stupori e sensazioni. La terra, la gente, l'atmosfera che ci circondava assumevano, man mano che le ore passavano, colori ed emozioni sempre nuovi, tali da rimanere il più delle volte rapiti dalla loro bellezza.

L'esperienza del pellegrinaggio in Terra Santa è stata davvero entusiasmante e ricca di significato. Certamente impegnativa dal punto di vista fisico: qualche sera non riuscivo nemmeno ad appoggiare la testa sul cuscino che già sprofondavo nel mondo dei sogni. Ma l'ho fatto volentieri, ed ogni giornata era densa di appuntamenti, ora spirituali, ora un po' più laici o storico-archeologici, introdotti e commentati dalla nostra guida, don Valerio, veramente preparato e competente che ci ha regalato una miriade di emozioni.

Camminare sugli stessi sentieri percorsi da Gesù, pregare negli stessi luoghi, vedere la stessa terra

bruciata dal sole mi ha consentito di riflettere e ripensare alla sua Storia. A quel suo grande amore verso l'umanità che troppo spesso si sottovaluta.

Mi vengono subito in mente le prime parole che ha detto don Valerio: "Il vero pellegrinaggio è in Terra Santa, perché è un ritorno alle sorgenti dello spirito del pellegrino: umili, poveri e consapevoli di riscoprire i luoghi in cui siamo nati, e tornare innamorati di Gesù".

E durante i sette giorni di permanenza in quelle terre ho cercato di cogliere il significato di quelle parole e ad ogni tappa percorsa si cementava in me una diversa visione di Gesù, quasi riuscissi a conoscerlo meglio, a sentirlo più vicino e ad avere un po' più di confidenza in lui; a recepire le sue parole e preghiere più intensamente. Ora, ascoltando il Vangelo, sarà un po' come ritornare sui suoi passi e rivedere i luoghi in cui egli ha vissuto.

Le emozioni e sensazioni nuove iniziano appena arrivati a Cesarea Marittima; vicino al mare c'erano dei cespugli di senape, che hanno il frutto più piccolo che esista, e don Leonardo ha subito misurato la grandezza della nostra fede, confrontandola con quel granello.

La prima sera a Gerusalemme siamo andati a fare una breve escursione nella piazza vicina al Santo Sepolcro e lì, in occasione della festa delle Capanne, c'era un gruppo di soli uomini che danzava e cantava. Mostravano passando davanti a noi il loro volto sorridente e fiero, mentre le donne ballavano tra di loro in un'altra piazzetta seminasosta, separata da una tenda bianca. In quel momento mi ha colpito l'osservazione di don Leonardo: il volto di Gesù poteva essere quello di uno di loro, stravolgendo così l'idea che da sempre mi ero fatto su di lui.

Poi è stato un susseguirsi di percorsi suggestivi



e toccanti, alternando il cammino spirituale e la S. Messa quotidiana celebrata nei luoghi più significativi della vita di Gesù con la visita di siti storici di grande interesse come la fortezza di Masada, il parco di Bet Shean e, come diceva don Valerio, “chi più ne ha ne metta”.

Suggestivo, anche se poco spirituale, il bagno nel mar Morto, con l'incredibile sensazione di galleggiare come un tronco d'albero nelle sue acque salatissime.

Ed ugualmente suggestivo, ma anche di fondamentale importanza per la sua bravura, il nostro autista Adel, l'uomo dal clacson facile che sa guidare un pullman di 50 posti come un'utilitaria.

Data la quantità imponente di luoghi visitati, dire quale sia rimasto di più nella mente e nel cuore è un'impresa ardua. Dovendo scegliere, direi che mi ha profondamente emozionato l'ultima sera, al giardino dei Getsemani.

Sebbene avessimo solo pochi minuti a disposizione a causa dell'unico disguido con l'autista, ci siamo subito immersi nell'atmosfera speciale di quel luogo, che data l'ora tarda era ancor più suggestiva e significativa. Dopo la breve introduzione e preghiera di don Leonardo, ognuno di noi era libero di cercare un angolo per la propria personale riflessione e la maggioranza di noi si è recata nell'uliveto adiacente la basilica. Qui ci sono gli ulivi che hanno dato al sito il nome di Getsemani, e tra di essi otto che pare risalgano a duemila anni fa.

Ebbene, il pensare che in quello stesso luogo, accanto a quegli stessi ulivi, Gesù veniva a pregare con i discepoli, mi ha toccato profondamente.

Nell'uscire dal Getsemani camminavo vicino a don Leonardo e mi è venuto spontaneo dirgli: “mi dispiace andare via”, al che mi ha risposto “è bene andare via avendo ancora fame e sete”.

Il mattino seguente, come conclusione del pellegrinaggio, abbiamo celebrato la Messa nella Basilica della Risurrezione, presso il Calvario, e



poi ci siamo preparati per la partenza, con tutte le tappe di quella settimana negli occhi e nel cuore, riavvolte nella memoria come la pellicola di un film, nel quale ha trovato un piccolo spazio anche il mio venticinquesimo anniversario di matrimonio.

Se mi avessero detto 25 anni fa che lo avrei festeggiato a Gerusalemme, non ci avrei mai creduto!

Un grazie immenso a don Leonardo che ci ha guidato spiritualmente in questa stupenda esperienza e a don Valerio che, con dovizia di particolari, ci ha fatto immaginare come poteva essere questa Terra ai tempi di Gesù.

Volando tra Tel Aviv e l'Italia avvertivo già un po' di nostalgia, al punto di pensare già ad una prossima visita in Terra Santa.

E in me c'è la speranza che quel minuscolo granello di fede della prima giornata, inaffiato da questa esperienza, sia ora divenuto un pochino più consistente.

Paolo

Terra Santa...

Paesaggi desertici, grande caldo, profumi speziati.....e tante nuove sensazioni che porto con me al ritorno dal pellegrinaggio in Terra Santa. Lascio riaffiorare i ricordi, chiudo gli occhi e mi ritrovo in mezzo a siti archeologici, resti di paesi, pietre antiche che raccontano il passato e ci fanno meglio comprendere la vita ai tempi di Gesù. Rivedo i luoghi e rivivo l'emozione davanti alla grotta dell'annunciazione, mentre le parole dell'angelo, ma soprattutto l' "Eccomi!" di Maria, mi risuonano nella mente. Sento ancora, con stupore, negli occhi, le lacrime inaspettate a Betlemme, lì dove la giovane madre, ha dato alla luce il Salvatore. Come, poi, non ricordare il fascino del deserto ed essere riconoscente per l'ombra deliziosa e ristoratrice

del grande albero, dono prezioso, dopo il cammino in mezzo a distese di sabbia e rocce?

Abbiamo vissuto momenti intensi di raccoglimento con la preghiera serale al Getsemani e durante la salita silenziosa al calvario, in mezzo al frastuono del quartiere arabo .

Se torno col pensiero al luogo della crocifissione, avverto di nuovo il senso d'angoscia e soffro con Maria, la mamma che stringe a sé il figlio, depresso dalla croce, quasi a cullarlo ancora una volta.

Ma il senso ultimo di questo cammino e della nostra vita cristiana sta nelle parole pronunciate da don Leonardo al termine della s. Messa, celebrata l'ultimo giorno nella chiesa del S.Sepolcro: "Buona Pasqua !"

Eci



Luoghi veri che tengo impressi dentro di me

Il mio viaggio in Terra Santa è arrivato inaspettatamente, senza che l'avessi previsto e per questo motivo quando sono partita non ero molto preparata su quello che avrei visto. Non so quanti abbiano la fortuna di andare in Terra Santa a 23 anni e devo ringraziare, oltre ai miei zii, le circostanze che mi hanno permesso di avere questa possibilità. Certe volte alcune situazioni negative riescono a produrre qualcosa di positivo, se si ha un po' di fiducia nella Provvidenza. Forse riesco a realizzare meglio adesso cosa ha significato questo viaggio per me. Lentamente sto metabolizzando questa esperienza e spesso ripenso ai luoghi che abbiamo visitato e ai momenti che ci hanno unito. Quando ero là avevo paura che, tornando, la quotidianità mi avrebbe impedito di mantenere vivo il segno di questa esperienza e non credevo che il ricordo sarebbe ritornato costantemente, continuando a "parlarne". E' impossibile non riprendere in mano continuamente ciò che ho vissuto nella "Terra dell'Annuncio", perché il seme che il Signore ha gettato nel mio cuore deve portare i suoi frutti. E in effetti è proprio così: il ricordo di questo viaggio è sempre con me, soprattutto durante la Messa in cui sento di più la presenza di Gesù e mi sembra di essere ancora nei suoi luoghi.

Leggere il Vangelo adesso è diverso perché quei posti io li ho potuti vedere e non sono più una invenzione della mia mente, ma sono luoghi veri che

tengo impressi dentro di me, che ho visto, vissuto e fotografato. E' stato affascinante poter camminare tra i luoghi in cui è vissuto Gesù, ma la cosa più suggestiva è stata quella sensazione di mistero presente in Terra Santa. L'esperienza che più mi ha colpita è stata quella del deserto: era impossibile distrarsi! Proprio quel paesaggio mi ha fatto guardare dentro e mi ha fatto sentire Gesù più vicino: una sensazione che non avevo mai provato in maniera così intensa. Un aspetto che non posso fare a meno di ricordare con affetto è la cortesia che hanno avuto nei miei confronti i miei compagni di viaggio, che non mi hanno mai fatta sentire sola e mi hanno permesso di vivere con allegria questo pellegrinaggio, senza che sentissi nostalgia di casa. Visitare la Terra Santa per un giovane vuol dire tornare a casa e trasmettere agli altri l'entusiasmo di un viaggio che è molto di più di un semplice viaggio ed essere sicuri di tornarci un giorno, magari con la famiglia o con l'oratorio, per poter condividere con le persone care questa esperienza.

Silvia



Il Natale del Pellegrino



Vivere il Santo Natale dopo un viaggio sui luoghi dove Gesù ha vissuto vuol dire ricordare quei popoli, quelle chiese, quelle comunità cristiane, pregare Gesù Bambino perché si compiano le attese di pace che tanti nostri fratelli portano nel cuore.

Il pellegrinaggio vissuto in Terra Santa ci ha portato a conoscere da vicino le difficili situazioni della Chiesa del Medio Oriente. Il Papa stesso dopo aver compiuto il suo Pellegrinaggio nella terra di Gesù ha pensato di realizzare un Sinodo dei Vescovi delle Chiese del Medio Oriente preoccupato per la situazione che si sta creando.

Molti cristiani lasciano queste terre perché c'è una convivenza difficile anzi impossibile in alcuni casi. Le minacce, le vessazioni che devono subire i seguaci di Cristo sono le più disparate: non trovare lavoro, non avere accesso ai vari servizi, essere facilmente accusati di proselitismo, essere calunniati di avere offeso la religione dello stato con conseguenze pesanti come l'emarginazione o la condanna a morte... vivere in questo clima diventa impossibile e molti cristiani se ne vanno.

In questo Pellegrinaggio ho avuto due incontri particolari di cui voglio parlare: il primo molto fugace con la guida che ci aveva condotto nel 2005, il secondo con il parroco della parrocchia di Gerico.

Il carissimo amico Charlie mi diceva come la situazione è ormai da troppo tempo insostenibile, infatti basta poco per destabilizzare qualsiasi Progetto di Pace.

Inoltre le profonde divisioni nel piccolo popolo Palestinese rendono difficili i negoziati con l'ambiente ebraico, per questo sosteneva l'importanza che fosse una forza neutrale (le Nazioni Unite) a fare da controparte alla autorità ebraica. Un'idea interessante, ma difficile da realizzare che dice come le soluzioni diventino sempre più intricate! Più il tempo passa e più le cose si complicano e la matassa da sbrogliare è sempre più complessa.

Personalmente devo dire che in questi quasi trent'anni che sono passati dalla prima volta che sono andato in Terra Santa non è cambiato molto, anzi mi sembra che la situazione sia peggiorata, con una pace che è sempre più fragile da mantenere. Un grosso aiuto per rafforzare questa pace viene dai pellegrini: infatti la loro presenza è fonte di guadagno per arabi ed ebrei per questo i pellegrini sono protetti e si cerca di evitare loro qualsiasi problema e di cre-

are un clima accogliente e sereno.

Andare in Terra Santa allora, oltre che un'esperienza fortissima di fede, diventa un contributo importante nel costruire la Pace. I Cristiani da sempre sono coloro che cercano il dialogo con ebrei e mussulmani, come accade spesso in questi luoghi la loro presenza è un contributo determinante nel cammino verso quella armonia delle religioni di cui Papa Benedetto ha parlato a conclusione del Sinodo dei Vescovi.

Qui si colloca l'altra testimonianza. Il Parroco della piccolissima comunità di Gerico (cinquanta famiglie di Cristiani cattolici) ci raccontava come in questi anni sia cresciuta la "simpatia" tra loro e la gente della città (islamici). Non possono pubblicamente manifestare la loro fede nemmeno con simboli religiosi, ma c'è una stima e un rispetto che stanno crescendo.

La gente porta i propri bambini nella scuola cristiana perché è ben organizzata la vedono bene e questo fa crescere l'amicizia con loro... anche se bisogna stare attenti a non dare l'idea di fare "proseliti". Anche qui i pellegrini che visitano queste piccole comunità Cristiane sono una presenza importantissima perché non le fa sentire abbandonate e l'aiuto economico che i pellegrini portano è necessario per poter continuare a svolgere questa missione fondamentale.

Il Sinodo voluto da Papa Benedetto voleva essere un'occasione per porre al Centro della Chiesa queste piccole comunità che rischiano di scomparire e questo sarebbe una grave perdita per la Cristianità che resterebbe senza le sue radici. Inoltre il processo di pace diventerebbe ancor più difficile senza la mediazione dei cristiani.

Tante persone hanno pagato con il sangue la fedeltà a questa Terra, il loro esempio ci stimoli a non dimenticarci di queste piccole chiese, ma a pregare per questi cristiani coraggiosi affinché si riesca a realizzare il progetto di serena convivenza tra le tre grandi religioni monoteistiche.

Ringrazio tutti i partecipanti a questo pellegrinaggio perché, oltre ad un'esperienza di fede personale con la loro presenza, sono stati segno concreto di vicinanza alle piccole comunità cristiane della Terra Santa. Speriamo che continui la crescita esponenziale dei pellegrini che vanno sui luoghi dove Gesù è vissuto e con la loro presenza stimolino il cammino di Pace per il Medio Oriente... Gesù Bambino porti nel cuore dei credenti la Luce della Pace, il Signore che ama la Vita indichi a chi lo prega i valori della Fratellanza e dell'Amore.

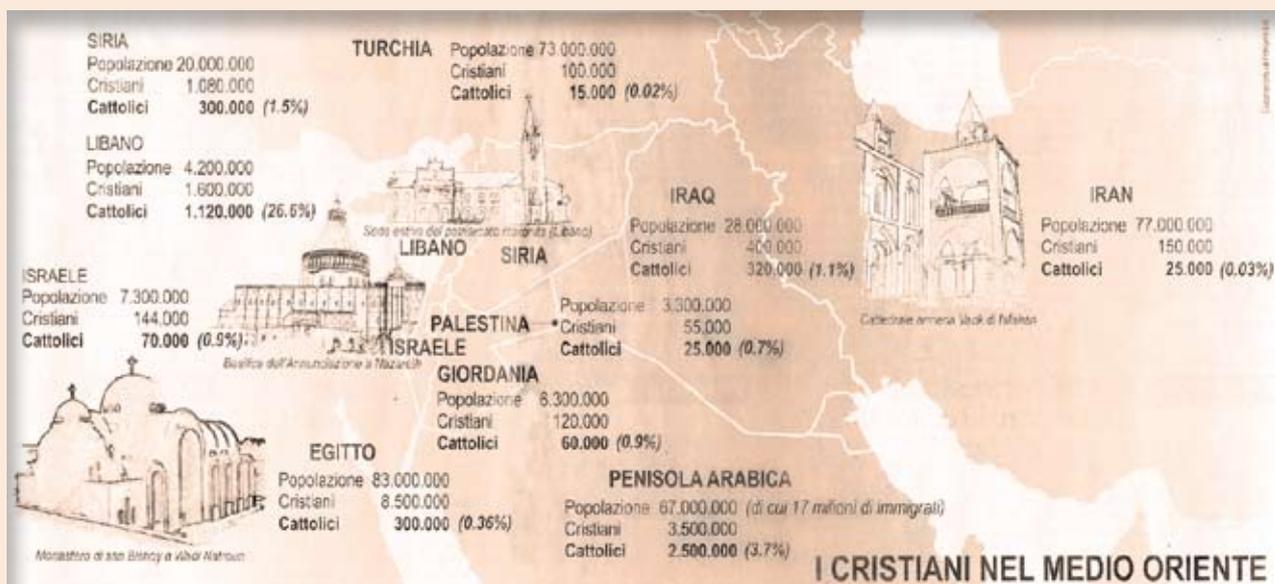
Don Leonardo

“Come Chiesa – ha raccontato parlando della situazione dei cristiani in Terra Santa – la situazione rimane sempre carica di tante prospettive, ma anche di tante domande. Siamo rimasti pochi in Terra Santa, il numero dei cristiani si assottiglia; però le sfide rimangono sempre tante. Innanzitutto, il lavoro con la comunità cristiana è anche di accoglienza dei pellegrini che invece aumentano; di dialogo con le altre Chiese, di rapporti con ebrei e musulmani...

Quindi, al di là della nostra fragilità siamo comunque in un crocevia molto importante della vita del mondo, dove ci viene chiesta una grande testimonianza. Naturalmente dietro al numero dei cristiani che si assottiglia, vi sono ragioni di carattere politico ed economico che sono legate l'una all'altra, perché l'instabilità politica porta anche difficoltà economiche, soprattutto per i palestinesi: non solo il cristiano, ma soprattutto il cristiano vede nella emigrazione all'estero la solu-

zione alle difficoltà che si trovano qui, alla mancanza di prospettive, soprattutto. Ma c'è anche un lavoro di coscientizzazione della vocazione cristiana, che è importante e che forse è l'aspetto più impegnativo che abbiamo davanti, perché essere cristiano in Terra Santa non è una casualità: è un dono di Dio, una vocazione”

Intervista rilasciata dal Custode di Terra Santa, padre Pierbattista Pizzaballa



Le "pietre" della Terra Santa

Siamo ormai tornati da un paio di settimane ed ancora continuano a rimbalzarmi nella mente le immagini e le sensazioni del Pellegrinaggio in Terra Santa: ho bisogno di fare ordine, di sedimentare i pensieri nati in quegli otto giorni così intensi di cose viste, pensate e vissute.

E così, mentre già il ritmo della vita quotidiana mi ha fatto rientrare nel solito accelerato tran tran, ecco che mi trovo a fermarmi e pensare a tutte quelle "pietre" che ho visto laggiù:

- la grotta, casa di Maria, che ha sentito l'Angelo annunciarLe ciò che Dio aveva in serbo per Lei (Basilica dell'Annunciazione a Nazareth)
- la pietra della grotta che ha visto nascere Gesù (Chiesa della Natività a Betlemme)
- i resti, ovviamente di pietra, delle varie residenze di Erode che testimoniano la sua grandezza come politico e la sua pari crudeltà come uomo



- i sassi che formano la via che a Cafarnao passava dalla Sinagoga fino alla casa di Pietro: chissà quante volte Gesù li avrà calpestati !
 - tutto quel paesaggio, irreali nei suoi colori e silenzi, costituito dalle pietre del deserto di Gerico
 - le pietre del tempio del dio Pan, alle sorgenti del fiume Giordano, che hanno sentito Gesù passare, parlare con i suoi discepoli e chiedere loro "Ma voi chi credete io sia?"
 - la pietra sul lago di Tiberiade, sulla quale Gesù affida tutti noi a Pietro
- ed ancora:
- le lastre di pietra del tempio a Gerusalemme che avranno sentito i giovani passi di Gesù e i Suoi discorsi
 - il grande masso nell'orto del Getsemani dove Gesù ha accettato il passaggio più duro del Suo essere uomo/Dio venuto sulla terra
 - i gradini della strada dei Maccabei saliti da Gesù dopo l'arresto per arrivare alla casa di Hanna e Caifa
 - il selciato delle viuzze dove è passato con la croce sulle spalle, tra l'indifferenza della gente
 - quell'altra dura roccia nella quale hanno piantato la croce e che si è spezzata alle tre di quel venerdì pomeriggio
 - ed infine l'ultima pietra, nella Chiesa del Santo Sepolcro, quella che ha visto la Resurrezione, promessa di Salvezza per l'uomo.

Sono davvero "solo" pietre quelle che ho visitato nei Luoghi Santi?

Ed allora perché, vedendole, nasce un'emozione così profonda, una compassione per il dolore provato da Gesù, perché su di esse ci si commuove, perché in quei luoghi si prega così intensamente, si "sente con la mente e con il cuore" ciò che successe 2000 anni fa?

Sono solo pietre quelle che rimangono da vedere, ma noi cristiani sappiamo che su di esse si sono svolti gli avvenimenti fondamentali per la nostra fede.

Dio Padre ci vuole bene, da sempre.

Chiara



la strada ... uguale a duemila anni fa



un vigile del posto ...

Cronaca di un Pellegrinaggio.

Terra Santa 23/30 Settembre 2010

23 Settembre 2010 ore 10, Verona/V. Catullo Scalo Internazionale Area Convocazione Gruppi Volo Tel Aviv/ Ben Gurion ; ma dove sono diretta? Sono alla scoperta della Terra Santa. Questa Terra scelta da Gesù per nascere e vivere la sua vita.

Non è stato un pellegrinaggio semplice, ma molto impegnativo che ha lasciato nel mio cuore una gioia immensa: aver visto, toccato, calpestato quelle pietre che due millenni fa, a partire dall'annuncio a Maria di Nazareth, hanno segnato l'inizio dell'era cristiana.

Il pellegrinaggio è il modo migliore per scoprire e comprendere i Vangeli rileggendone i passi connessi ai vari siti visitati:

Cesarea Marittima : antica città romana sul mare fondata da Erode il Grande; la fertile pianura di Sharon in Galilea, Sefforis: la patria dei genitori della Madonna; San Giovanni d'Acri (Akko): cittadella crociata. E poi ancora, la fonte della Vergine è la sola sorgente di Nazareth cui attingeva tutta la popolazione e che ora sgorga sotto l'attuale chiesa greco-ortodossa di San Gabriele.

Nazareth con la Basilica dell'Annunciazione, eretta nel punto in cui l'Arcangelo Gabriele annunciò alla Vergine Maria che avrebbe concepito un figlio; ed è qui a Nazareth che Gesù trascorse l'infanzia.

Merita un ricordo anche il Monte delle Beatitudini alto circa 150 m. sul lago di Tiberiade, offre un meraviglioso panorama sul lago e sulla pianura di Genezaret: il sereno quasi costante del cielo, la tranquillità del paesaggio sui luoghi principali dove Gesù ha

parlato e operato, il silenzio che tutto avvolge, invitano alla riflessione e alla contemplazione.

E poi Baniyas: luogo di grande fascino naturale corrispondente all'antica Cesarea di Filippo dove Gesù chiese ai suoi discepoli chi ritenessero egli fosse.

Le sorgenti del fiume Giordano: qui fu battezzato Gesù e anche tutti noi abbiamo rinnovato le promesse battesimali .

Cafarnao: la Sinagoga e la casa di Pietro. Sopra quest'ultima è stata costruita una chiesa di forma ottagonale sopraelevata da terra. Sono seguite poi la salita al Monte Tabor , il monte della Trasfigurazione e la visita a Bet Shean situata a sud del mar della Galilea è legata alle vicende di Davide e del re Saul.

Come non ricordare Gerico, situata nella depressione del Mar Morto in una zona fertile, circondata dal deserto di Giuda. I Vangeli parlano più volte di questa città: Gesù va a Gerico incontra e converte Zaccheo, la parabola del buon Samaritano, la guarigione del cieco Bartimeo e a Gerico Gesù guarisce due ciechi.

Dopo tanto cammino un attimo di relax: Mar Morto letteralmente mare del sale; si trova nella depressione più profonda della terra -417m. Fare il bagno risulta essere molto divertente e difficile al tempo stesso: ti sembra di galleggiare come una boa e non riesci ad immergerti! Infatti si resta a galla senza nemmeno muoversi! Questo è il divertente . Ah quante risate!

Dopo questa breve pausa si riparte con la visita a Qumram dove nelle grotte furono tro-



vati antichissimi manoscritti della Bibbia.

Salendo verso Gerusalemme ci si ferma nel “cuore” desolato del deserto. Non abbiamo fatto molti chilometri, ma sono serviti a farci comprendere quanta solitudine si può provare: lì il silenzio ti avvolge, il silenzio parla, nel silenzio si ascolta.

Proseguiamo per Betlemme con la visita alla basilica della Natività: che emozione la grotta ! Una stella d'argento indica il luogo dove Cristo Gesù è nato, la mangiatoia in cui Maria depose il bambino subito dopo la nascita: osservi , preghi , rifletti.

E poi via a Gerusalemme: la città Santa circondata da mura difensive è da considerarsi uno dei luoghi più affascinanti e ricchi di storia del mondo .

Spianata del Tempio: dove gli arabi hanno costruito due monumenti la Moschea di Al-Aqsa e la cupola della Roccia. Sosta al Muro della Preghiera. Santuari: Monte degli Ulivi (Ascensione, grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit) e del Sion cristiano (Basilica della Dormitio Maria e Cenacolo) .

Il settimo giorno viviamo la passione di Gesù meditando nei luoghi precisi degli avvenimenti: L'agonia, l'arresto, la prigionia, la flagellazione e lo scherno, la salita al Calvario percorrendo la Via Dolorosa, la Crocefissione e il Santo Sepolcro cui segue la Messa di Pasqua nella Basilica della Resurrezione.

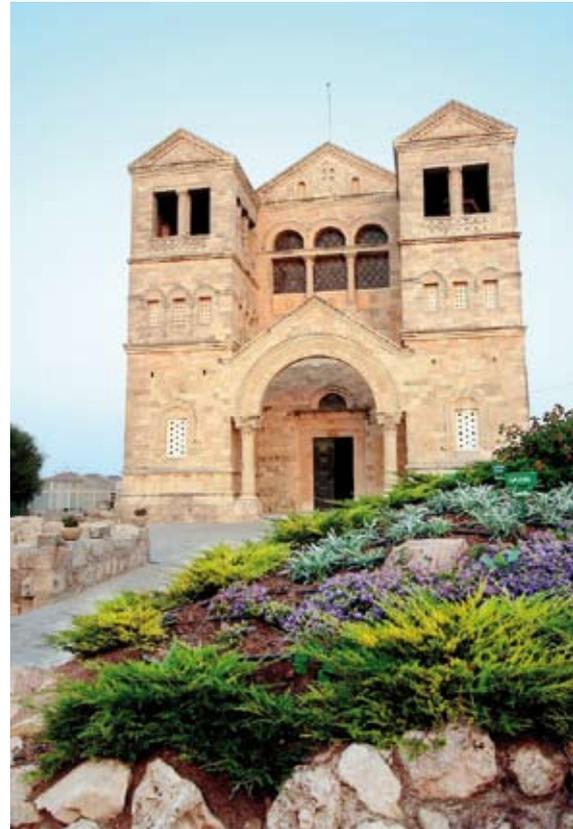
E poi il ritorno a casa.

Sono ancora nell'incanto di questo pellegrinaggio. Tornando a casa mi viene da dire “in questi giorni sono stata con Gesù, sui suoi passi quasi ad avvertire una continua presenza di Lui che si rivela sul lago, nella casa di Pietro, al Tabor, al Golgota, al Sepolcro, nell' Orto degli Ulivi. In ogni luogo mi parlava, mi sussurrava qualcosa che si è impresso nella mia anima in modo indelebile.

In questo pellegrinaggio ho anche avvertito una speciale presenza di Maria, un nuovo rapporto con Lei favorito da quei rosari recitati insieme sul pullman.

La settimana è volata in un soffio. Come i discepoli anche noi di paesi, idee politiche, caratteri diversi, siamo stati raccolti in unità dall'unico Signore che ci ha creato famiglia .

Eugenia



L'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria



*L'Arcangelo Gabriele
di Giovanni Antonio Italiani*

Dio, quando volle scegliersi una madre per venire a questo mondo, non la preservò dalla povertà, non dalle umiliazioni, non dai dolori, ma volle una madre umile, povera, soggetta alle tribolazioni di questa vita.

Ogni uomo che nasce, prima ancora che veda la luce, già porta con sé la colpa originale. Non fu così per Maria: pur essendo una semplice creatura, che discende da genitori nati nel peccato originale, conserva la sua anima intatta e santa.

Definizione della verità dell'Immacolata Concezione

L'8 dicembre 1854 Papa Pio IX lesse nella basilica di S. Pietro, gremita di fedeli, il decreto della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione: "La dottrina che ritiene che la Beata Vergine Maria fu nel primo istante della sua concezione, per una grazia singolare, in vista dei meriti di Gesù Cristo, preservata da ogni macchia di colpa originale. E' dottrina rivelata da Dio e deve essere creduta da tutti i fedeli".

Conferma di questa verità

Appena tre anni e due mesi dopo, avvenne la grande conferma alla definizione fatta da Papa Pio IX: l'11 febbraio 1858 a Lourdes la Madonna apparve alla quattordicenne Bernadette Soubirous e nello spazio compreso tra l'11 febbraio ed il 16 luglio comparve per ben 18 volte.

Nell'apparizione del 25 marzo, festa dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine, Bernadette rivolse una domanda alla Madonna: "Avreste la bontà di dirmi chi siete e come vi chiamate?" Allora Maria Santissima piegò il capo e disse: "IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE".

La Madonna veniva a confermare ciò che Pio IX aveva definito l'8 dicembre 1854.

Don Carlo Ghitti

Maria Immacolata

Beata te, Maria, che mi aiuti a credere, beata te che hai avuto la forza di accettare tutto il mistero della Natività e di aver avuto il coraggio di prestare il tuo corpo ad un simile avvenimento che non ha limiti nella sua grandiosità e nella sua inverosimile piccolezza.

Nell'Incarnazione gli estremi si sono toccati e l'infinitamente lontano si è fatto infinitamente vicino e l'infinitamente potente si è fatto l'infinitamente povero.

Maria sei riuscita a star ferma sotto il peso di un mistero senza confini.

Sei riuscita a non tremare davanti alla luce dell'Eterno.

Sei riuscita ad accettare che la trascendenza di Dio potesse incarnarsi nell'umanità.

Che coraggio, Maria! Solo la tua umiltà poteva aiutarti a sopportare simile urto di luce e di tenebra.

Carlo Carretto

Il miracolo dell'Immacolata

"Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto prodigi. /

Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo".

Un tempo le parole di questo canto testimoniarono l'uscita dalla schiavitù d'Egitto.

Oggi proclamano "la preservazione dalla schiavitù del peccato". Raccontano "il miracolo della grazia di Dio". Questo miracolo è una vittoria ancora più grande di quella che il Dio d'Israele riportò sugli oppressori del suo Popolo.

Il miracolo dell'Immacolata Concezione è "la vittoria di Cristo-Redentore". Il peccato, quale retaggio di Adamo – il peccato originale – è vinto nel primo istante della concezione di Colei, che è stata scelta per essere la Madre del Redentore.

Questo miracolo della Grazia è stato fatto dalla "destra" e dal "braccio santo" di Colui che fu inchiodato

alla Croce per la redenzione dei peccati dell'intera umanità.



*La Madonna Annunciata
di Giovanni Antonio Italiani*

Festa quinquennale della Madonna del Rosario a Cecina

Quest'anno a Cecina si è festeggiata la ricorrenza quinquennale della festa in onore della Madonna del Rosario.

Origini storiche

La venerazione della Madonna del Rosario ha precise radici storiche, risalenti al 7 Ottobre 1571, quando nella Battaglia di Lepanto, nelle acque greche non distanti dall'attuale porto di Patrasso, la Lega Santa, rappresentante della cristianità occidentale, sconfisse la principale potenza musulmana dell'epoca: l'Impero ottomano. Si trattò di un'azione di guerra che aveva un particolare significato religioso, legato all'obiettivo di combattere l'infedeltà musulmana attraverso l'opposizione alla diffusione dell'Impero ottomano verso Occidente. Fu papa Pio V (al secolo Michele Ghislieri) ad annunciare nel maggio del 1571 la nascita della Lega Santa che intraprese la spedizione, incoraggiando fortemente la pratica del Santo Rosario a sostegno della stessa. In seguito al successo della battaglia, molte chiese vennero erette in onore della Madonna della Vittoria e successivamente dedicate alla Madonna del Rosario, grazie alla recita del quale e all'intercessione di Maria l'Europa si mantenne cristiana.

Nel 1913 papa Pio X istituì ufficialmente, dopo una tradizione che si era mantenuta per secoli, la Festa del 7 Ottobre, dedicata alla Madonna del Rosario.

10 Ottobre 2010

La festa è stata anticipata dalla recita del rosario nel triduo dei giorni 7, 8, 9 ottobre. È significativo ricordare che papa Benedetto XVI ha richiamato nell'omelia del 7 Ottobre il valore della preghiera del Rosario, pratica che ha origine risalenti al fondatore dell'ordine monastico dei Domenicani, Domenico di Guzman, nel XIII secolo.

La giornata si è aperta alle ore 11 con la celebrazione della Santa Messa solenne, con l'apprezzabile contributo del Coro Ac-canto di Maderno, guidato dal Maestro Gian Pietro

Bertella, nella chiesa di San Nicola da Bari. Nel pomeriggio sono stati recitati i vesperi e a seguire si è svolta la processione, con grande partecipazione e raccoglimento di fedeli. Nel corso della processione il corteo ha effettuato una sosta presso la Chiesa di S. Antonio, per ammirare l'opera di Andrea Mariano Bottoli, noto artista locale, che per devozione ha realizzato su formelle scomposte l'immagine della Madonna del Rosario.

Il valore simbolico, oltre che artistico, dell'opera di Andrea Mariano Bottoli

Le trentacinque formelle che compongono il dipinto sono state distribuite, su prenotazione e con un'offerta simbolica di beneficenza, alle famiglie cecinesi. Il progetto prevede la custodia per il prossimo anno delle immagini presso le proprie case, ad animare e vivificare la fede domestica, per procedere con la ricomposizione dell'opera nella sua interezza in occasione della prossima celebrazione annuale della Festa della Madonna del Rosario.

I festeggiamenti conviviali della "Seconda d'Ottobre, 9 e 10 Ottobre

La ricorrenza è stata accompagnata dall'impegno dei volontari cecinesi, che hanno allestito uno stand gastronomico e servito ai numerosi

visitatori il tipico piatto della festa: "spiedo con polenta" ed altre specialità locali. L'incasso delle serate è stato interamente devoluto in beneficenza alle due realtà territoriali di Cecina: la Parrocchia e l'Asilo. Anche in quest'ultimo gesto si è riflesso lo spirito di generosità e collaborazione che ha mosso tutti i volontari nell'impegno comune per una buona riuscita dell'evento.

Silvia



Signore, accresci la nostra fede!

"Se aveste fede quanto un granellino di senape, potreste dire a questo gelso: -Sradicati e vai a piantarti nel mare!- ed esso vi obbedirà....." Lc. 17,5-10

Questo l'inizio del brano del vangelo di Luca di domenica 3 ottobre. Durante la s. Messa abbiamo salutato le nostre suore, alle quali, dopo aver servito per tanti anni la nostra comunità, è stato chiesto di prestare la loro opera in altre realtà.

Don Leonardo, nell'omelia, ha posto l'accento sulle "grandi cose" che tutti noi possiamo fare affidandoci al Signore e fidandoci di Lui ;dipende, però,dalla nostra disponibilità.

"Cominciamo a dire il nostro SI!" ci ha esortato don Leonardo.

Si! - Come Maria, semplice fanciulla di Nazareth, di

fronte all'annuncio sconvolgente dell'angelo.

Si! - Anche se ci riteniamo "servi inutili"; anche se pensiamo che il compito a cui siamo chiamati sia superiore alle nostre forze. Le nostre suore hanno scelto di rispondere ad una chiamata che ha cambiato la loro vita e, anche adesso, hanno accettato, non senza sofferenza, di lasciare affetti e sicurezze, per essere assegnate a nuovi compiti. La presenza di ognuna di loro è stata preziosa per tutti noi e la loro partenza lascia un vuoto nel nostro paese. In questo periodo di crisi delle vocazioni, impariamo a dire il nostro SI', per amore e senso di responsabilità nei confronti della nostra comunità e rivolgamoci al Signore per chiedere l'aiuto necessario pregando: "Signore, accresci la nostra fede!"

e.c.



Domenica 19 settembre 2010

Saluto dei “Volontari”

Il lungo, lunghissimo tragitto che dal 1921 le Sorelle della Misericordia hanno percorso nella nostra Casa di Riposo è da tutti conosciuto e largamente apprezzato.

Abbiamo sentito, durante lo svolgersi della cerimonia, le parole delle varie personalità presenti e tutte hanno messo in risalto la tenacia, la solerzia, la sollecitudine, l'appassionato zelo che le reverende Suore hanno profuso nella loro opera di carità.

Resta una sola constatazione: alla Loro partenza la vita qui non sarà più la stessa.

Operatività e solerzia, tecnologia e funzionalità continueranno in modo encomiabile, ma sicuramente mancherà l'atmosfera spirituale e religiosa che aleggiava con la presenza delle Suore, mancherà la loro preghiera al capezzale dei sofferenti, mancherà la parola di conforto nella tristezza e nella solitudine, mancherà la pietà religiosa nel momento del trapasso.

Mancherà tutto quanto solo la fede e i sentimenti ispirati dal Divino, possono offrire.

Carissime Suor Mansueta (Superiora), Suor Genesia e Suor Linda, è doloroso lasciarvi andare, ma ciò che ci avete donato resta e non potrà mai abbandonarci; con abnegazione e costanza in ogni impegno e servizio ci avete trasmesso che due sono i cardini della vita: la speranza e l'amore.

Sarà compito di ogni volontario proseguire su questa strada, cercando di applicare i vostri insegnamenti anche nei momenti difficili per considerare preminenti i veri valori dell'esistenza.

Di questo vi siamo profondamente riconoscenti e la nostra gratitudine vi accompagnerà sempre.

Con affetto gli auguri più sentiti per il futuro.

Livia

Per il “Gruppo Volontari anziani di Toscolano Maderno”

Domenica 19 settembre 2010

Cerimonia di commiato delle “Suore della Misericordia” che lasciano dopo ottantanove anni la Casa di Riposo di Toscolano Maderno oggi Fondazione “Bianchi”

Saluto e ringraziamento di Suor Genesia

Voglio ringraziare innanzitutto i membri dell'attuale Amministrazione e quelli delle precedenti per la solidarietà, l'appoggio e la stima dimostratami nel tempo, in ogni occasione e circostanza.

Di questa fiducia a credito a me concessi sono fiera e riconoscente di cuore.

Nel mio sentito “Grazie” voglio comprendere tutti, senza esclusione: gli ospiti presenti e passati, i loro parenti con i quali ho mantenuto sempre ottimi rapporti; tutto, tutto il personale ausiliario, l'animatrice, i terapeuti, gli infermieri, i medici dott. Procopio e dott. Olivari, i volontari ed ogni persona con la quale ho scambiato rapporti di lavoro o di amicizia.

Da tutti ho ricevuto bontà e benevolenza e la mia gratitudine è immensa.

Con le mie Sorelle ho sempre cooperato serenamente con passione e impegno nell'intento primo di offrire tranquillità, sollievo e aiuto ai nostri assistiti.

Se qualche volta ho mancato di carità nei confronti di qualcuno, chiedo profondamente scusa e assicuro che tutti coloro che hanno fatto parte del mio cammino

umano e professionale saranno sempre nel mio cuore con amore ed affetto.

Chiudo con le parole di una cara, vecchia madre maestra:

“Anche quando lontano sarò, anche quando mai più vi vedrò Sempre amore per voi tutti nel mio cuore regnerà”.

Un abbraccio forte... forte
Suor Genesia (1)

(1) Suor Genesia con commozione e viva gratitudine desidera ricordare i nostri sacerdoti Don Leonardo, Don Carlo Moro, Vicario zonale, Don Giovanni e Don Mario Vesconi che l'ha aiutata a superare questo momento di tristezza. Grazie a tutti: il Signore vi sostenga nel vostro impegno nelle comunità.

UNO PER DUE, DUE PER UNO

Ho scelto di iniziare così questo mio contributo parafrasando la famosa espressione de "I tre moschettieri" perché mi sembra che rappresenti ed indichi un progetto interessante e decisivo da costruire insieme,

La nomina a Vicario Parrocchiale di Toscolano non è una scelta casuale ma pensata, ponderata e condivisa con i sacerdoti dell'Unità pastorale, il Vicario Zonale e il Vicario Generale per conto del Vescovo. Si tratta di un provvedimento che va nella direzione di rafforzare il cammino di unità e di lavoro condiviso che a tutti i livelli si sta portando avanti tra le nostre parrocchie di Toscolano Maderno e Fasano.

"Uno per due": un curato due oratori. Già è difficile seguirne uno ... immaginatevi due! A parte le battute, io non voglio piangermi addosso, ma cogliere questa sfida e questa volontà del Signore come una opportunità bella e affascinante che deve far progredire tutte le parrocchie nella comprensione del ruolo del sacerdote in mezzo a loro. Il curato dell'oratorio non è prima di tutto un barista, un animatore di villaggi turistici, l'operaio di una impresa di pulizie. Intendiamoci bene, a volte fa anche quello, se serve, ma non è evidentemente l'essenza del suo essere. Se le persone sono prima della struttura, il sacerdote di un oratorio, che segue in modo particolare i giovani, dovrebbe soprattutto stare con loro, essere con loro, vivere con loro, confrontarsi con loro, pregare con loro, viaggiare con loro, vivere un po' la loro vita, portando la propria testimonianza, la propria gioia di cristiano e di pastore appassionato per la vita di chi gli sta attorno e che desidera, pur con tutti i suoi limiti e i suoi errori, che anche i suoi giovani sperimentino la stessa esperienza di pienezza.

Evidentemente per fare questo occorre che ci sia un'ottima interazione tra il sacerdote e i collaboratori dell'oratorio. Occorre che tutti partecipino a vario titolo e a vari livelli



di responsabilità, ma tutti con uguale dignità, alla vita dell'oratorio portando avanti quei servizi che, se non fatti, sono necessariamente a carico del sacerdote, togliendo tempo a ciò che più gli compete.

Capite bene che, in tale situazione, ognuno dei due oratori deve trovare, nella forza, nella generosità e nel lavoro di tante persone, l'equilibrio che permette alla struttura di funzionare in modo adeguato per conseguire gli obiettivi per cui è stata pensata. Il mio ruolo sarà quello di stimolo, di sostegno e di incoraggiamento per trovare le iniziative adeguate ad animare e a far interagire i due oratori.

"Due per uno": due oratori un unico obiettivo, quello di creare "comunione", unità. La strada è quella tracciata, il cammino irreversibile. Occorre lavorare nell'ottica della collaborazione e dell'interscambio. Non è più tempo di campanilismi e schieramenti, è caduto il muro di Berlino che sembrava una cosa impossibile, cadranno anche certe mentalità. Devo dire che in questi primi tempi ho trovato tante persone nuove, giovani, dinamiche che già camminano in questa ottica. Certo qualche sforzo, qualche piccola sofferenza e qualche sacrificio occorre farlo, ma il bene maggiore da conseguire è senza dubbio più grande della fatica stessa.

Già i genitori dei cammini di Iniziazione Cristiana procedono insieme da quest'anno. Così i gruppi giovani ed adolescenti hanno lo stesso itinerario formativo e si trovano insieme. Piccole cose, ogni anno più consapevoli e più organiche, ma che faranno conseguire una maturità ed una integrazione pastorale maggiore a tutte le comunità cristiane coinvolte. Ci affidiamo al Signore e invociamo la benedizione su tutte le persone di buona volontà che, in questo cammino, giocano il loro tempo e la loro responsabilità. Grazie di cuore!

Don Giovanni



LUCIANO MONARI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

Prot. n. 1229/10

Avendo ravvisato l'opportunità di assegnare alle parrocchie sotto nominate un nuovo vicario parrocchiale che possa efficacemente coadiuvare il parroco nella cura pastorale di tutta la comunità,

visti i cann. 545 - 550 del Codice di Diritto Canonico,

con il presente Atto

N O M I N I A M O
Il Molto Rev.do
GIOVANNI COMINARDI
VICARIO PARROCCHIALE
della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo sita in Toscolano

Egli ha l'obbligo di collaborare con il parroco e di attenersi alle sue direttive, di supplirlo a norma del diritto in caso di assenza o di impedimento, di risiedere in una delle parrocchie, e di osservare le norme relative al suo ufficio stabilite dal Sinodo diocesano e dalle consuetudini legittimamente vigenti in questa nostra diocesi.

In assenza del parroco, egli ha dalla costituzione n. 353 del Sinodo Diocesano la facoltà di assistere al matrimonio e la può delegare soltanto per un caso determinato.

L'Ufficio di vicario parrocchiale viene assegnato fino a diversa disposizione Nostra e dei Nostri successori.

Invochiamo su di lui l'abbondanza della grazia divina.

Dato a Brescia dalla residenza vescovile, oggi **20 settembre 2010**

IL CANCELLIERE DIOCESANO

sac. Marco Alba



† Luciano Monari

Inizio anno catechistico 2010-2011

I.C.F.R. (Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi) **AL VIA!**

Domenica 10 ottobre 2010 ha visto come protagonisti i catechisti e i bambini/ragazzi di Toscolano che hanno festeggiato l'inizio del cammino di fede annuale

Domenica 10 ottobre 2010 ore 10.00, parrocchia di SS. Pietro e Paolo a Toscolano, con un rigenerante brulichio di voci armoniose per sottofondo, la Santa Messa, celebrata dal caro Don Fausto e concelebrata dal nuovo curato (finalmente!) Don Giovanni, ha inizio.

La nostra stupenda chiesa "vive" nuovamente dopo la pausa estiva e si riempie di tutti i bambini e i genitori che vogliono iniziare, nel migliore dei modi, questo anno di fede e che hanno deciso di partecipare alla celebrazione in cui si ufficializzerà il mandato ai catechisti.

Il bellissimo brano del Vangelo è incentrato sul tema del ringraziamento e non possiamo non comprendere quanto sia bello



e doverono ringraziare le tante persone che con il loro aiuto e lavoro ci permettono di essere ogni giorno felici e sereni. In questa domenica di festa il ringraziamento è appropriato e rivolto alle persone che intorno a noi lavorano con il solo fine di permettere che la nostra comunità cresca nell'amore di Dio Padre. Queste persone sono i nostri parroci e il nostro curato, i tanti e silenziosi volontari, i catechisti e tutti quelli che, anche solo con la loro partecipazione,

hanno dimostrato quanto sia gioioso far parte di questa comunità.

Don Giovanni, con entusiasmo, ci trasmette la sua letizia nel vedere le testoline dei nostri bambini sbucare dai banchi, ma non si dimen-





tica di redarguirci e chiederci dove fossimo finiti quest'estate.

Confidiamo nel suo perdono ed è stimolante pensare che questo perdono lo meriteremo sempre di più, di settimana in settimana, partecipando alla Santa Messa domenicale insieme ai nostri bambini e non solo! Accompagnandoli nel loro percorso di fede, partecipando, come genitori, all'ICFR.

Durante la celebrazione, la professione di fede e la dichiarazione di impegno dei catechisti è molto sentita e, anche se tutti meriterebbero di essere nominati, il nostro particolare pensiero è rivolto a Suor Maria Corona, traghettatrice amorevole, instancabile e indispensabile dello sviluppo della fede dei bambini che hanno lasciato la scuola materna per la loro personale avventura nella scuola primaria e nella comunità. L'applauso, richiesto, non si fa attendere.

La giornata non poteva non continuare con i primi incontri di catechismo e in dettaglio l'incontro dei genitori e dei bambini del gruppo Betlemme di tutta l'Unità Pastorale di Toscolano Maderno presso l'oratorio di Toscolano e l'incontro dei genitori del gruppo Nazareth presso l'oratorio di Maderno. Si ricorda che, da quest'anno, a sigillo di un'unità trovata, gli incontri di catechismo dei genitori saranno comuni per tutte le parrocchie della nostra comunità.

La comunità sa che Oratorio è anche festa per tutti e soprattutto per i nostri bambini: si ringraziano alcune ditte locali e alcune mamme che hanno permesso di organizzare una bellissima festa di inizio anno all'oratorio

di Toscolano nel pomeriggio di domenica. Non mancava nulla, c'erano perfino zucchero filato e pop-corn!

È incoraggiante pensare che, fra quelli che hanno partecipato al loro primo incontro, se c'era un genitore scettico sull'ambiente che vuole accogliere il proprio bambino, si sia un po' ricreduto visto la calda e "dolce" accoglienza.

Infine, ricordiamo che il 14 novembre, per Toscolano, sarà una data molto importante: il primo gruppo dei bambini, ormai ragazzi, che aveva iniziato il "nuovo catechismo", l'ICFR, completerà la sua iniziazione cristiana ricevendo, in un'unica celebrazione, la Santa Cresima e la Santa Eucarestia.

A loro il nostro sentito augurio, anche di comprendere che un'iniziazione è sempre un principio. Non può essere una fine e la comunità ha bisogno anche di loro. Per tutti gli altri, grandi e piccini, un augurio per un anno catechistico all'insegna della ricerca della ricchezza interiore e della gioia della condivisione nella Fede.

Elena C.



ANNO CATECHISTICO: partito... con qualche lacrima

E' ancora vivo in noi il ricordo dello scorso tre ottobre quando abbiamo vissuto una intensa giornata in occasione dell'apertura del nuovo anno catechistico. Un ricordo fatto certamente di tante cose positive, ma anche di commozione per il saluto alle nostre suore "Sorelle della misericordia" che hanno lasciato dopo tanti anni di presenza, la nostra comunità, la Casa di riposo e la Scuola Materna di Maderno. Suor Mansueta, Suor Genesis e Suor Linda, hanno vissuto con noi questa giornata di festa tra parrocchia ed oratorio. Abbiamo infatti iniziato il mattino con la santa messa solenne delle

ore 9.30 con il conferimento del mandato ai nostri catechisti e il saluto della comunità cristiana alle suore presenti con la loro Madre Generale e altre consorelle. Dopo la messa, la breve processione con la statua della Madonna è giunta all'oratorio per un altro momento di preghiera. A mezzogiorno 150 persone si sono ritrovate nel salone dell'Oratorio per il pranzo comunitario: una occasione conviviale nella quale c'è sempre la possibilità di ritrovarsi, di vedere persone che da tanto non si incontravano e soprattutto dove abbiamo avuto la possibilità di fare ancora quattro chiacchiere con le nostre suore a

poche ore dalla partenza.

Nel pomeriggio, invece, spazio alla festa! Nel teatro dell'oratorio si sono esibiti (bravissimi come sempre!) i nostri giovani del coro "AcCanto" diretti dal maestro Giampietro Bertella. Un tripudio di note e di voci che hanno allietato e contribuito a tenere alto il morale malgrado la tristezza per il distacco dalle nostre sorelle, le quali hanno gradito moltissimo il concerto. Molti dei giovani cantanti li hanno visti nascere e crescere nei tanti anni della loro presenza in mezzo a noi.

Protagonisti della giornata anche i nostri bambini e ragazzi giusta-

mente! Per loro si è rinnovata la tradizione ormai attesa della ginkana in bicicletta! E' stato veramente un spasso vedere tanti concorrenti (addirittura bambini di cinque e sei anni) gareggiare per la conquista degli ambiti premi, ma ancora di più per divertirsi in modo originale e sano! Una buona cornice di pubblico ha contribuito a fare di questa domenica una bellissima giornata ricca di emozioni e di momenti belli e coinvolgenti.





Just Livin'

La passione per la musica, ed in particolare per la musica rock. E questa la motivazione principale che ha spinto cinque giovani come noi ad unire le proprie competenze facendo nascere, quasi per gioco, il gruppo dei **-Just Livin'**. Da quando parte la nostra storia? Siamo ad un anno e mezzo fa ormai, quindi nel 2009. Il Grest è in pieno svolgimento. Noi ogni tanto ci trovavamo in oratorio a suonare in modo informale, per divertirci un po'. Don Giovanni visto che eravamo tutti animatori del Grest ci ha fatto la proposta di animare con qualche canzone la festa finale del grest 2009... ed è stata fatta.

E' così che Francesco Pasini detto Cisko (la voce del gruppo), Matteo Righettini detto Ciospo (Chitarra), Edoardo Bottura detto Edo (Chitarra), Anna Persavalli (Basso) e Nicola Mastrosimone detto Mastro (Batteria) hanno cominciato a prendere sul serio l'impegno.

Impegno che significa prove ogni settimana e naturalmente lo studio a casa dei pezzi da suonare poi tutti assieme. All'inizio ovviamente le cose non sono state così semplici, occorreva creare l'affiatamento e crescere anche nella tecnica e nella capacità di esecuzione. Abbiamo tanto ancora da fare e da imparare ma già dei progressi qualitativi ci sono stati. Piano piano abbiamo allargato il nostro repertorio che ora spazia tra i successi più significativi del mondo rock internazionale.

Con il tempo anche la gente ci ha poco a poco conosciuto. Sono infatti arrivati i primi impegni pubblici e le prime esibizioni: in Oratorio a Salò nell'occasione di feste pensate per i giovani, in Oratorio a Maderno durante la Notte Bianca, al Chiosco Poli, alla festa paesana di Vigole, alla Sagra di Montemaderno, al Campo Ippico per la manifestazione Help Haiti e un paio di occasioni a Prevalle durante alcune feste. Inoltre abbiamo partecipato a due concorsi per gruppi rock giovanili, a Maderno e a Manerba.

C'è da ribadire che fin dai nostri primi impegni siamo stati sostenuti e incoraggiati dal tifo di tanti amici e di tanti ragazzi che in molte occasioni ci hanno seguito nei nostri concerti e hanno manifestato il loro caloroso sostegno.

Non sappiamo quanta strada faremo... l'importante ora è portare avanti questo impegno con serietà e fare del nostro meglio: per noi suonare e cantare insieme è e deve rimanere soprattutto divertimento e un modo per passare bene il nostro tempo.

Ai prossimi appuntamenti dei **-Just Livin'** Continuate a sostenerci nostri amici. Let's Rock /,,/

-Just livin'





Just Livin'



Just Livin'





“I RACCONTI DI ELENA”: UN LIBRO NATO DALL’AMORE

Mercoledì 29 settembre presso l’Antica Cascina San Zago a Salò, si è tenuta una serata veramente speciale: è stato presentato il libro “I racconti di Elena” di Elena Mantegazza.

In questo affascinante luogo si sono riunite moltissime persone, allietate da un ricco buffet, canzoni, musica e la lettura di un racconto tratto dal libro.

La festa è stata veramente un grande successo, ma...

Ad una presentazione di un libro ci si aspetta di incontrare l’autore, di poter avere un autografo...

Questa è stata la particolarità di questa serata.

L’autrice, Elena, è una bambina di 10 anni morta precocemente per una terribile malattia dal nome cupo: LINFOMA NON HODGKIN.

Elena nell’anno che ha seguito la terribile diagnosi non si è fatta abbattere, ma ha rivelato nei suoi racconti le sue speranze, la sua gioia di vivere.

Così questa serata, la sua festa, è stata piena di Lei.

Elena era nelle sue foto di bambina proiettate su un grande schermo; era negli occhi sorridenti dei bambini di Ponta Grossa che scorrevano nelle diapositive; era nei ricordi dei suoi compagni di scuola e di tutte le persone che l’hanno conosciuta; era negli occhi colmi di commozione della sua mamma Marilena...

La forza di Elena ha saputo riunire in un grande abbraccio persone che l’hanno conosciuta ed altre che sono rimaste affascinate dalla sua breve, intensa vita ed ha offerto loro la speranza e la certezza che i desideri possono essere realizzati e la consapevolezza che nell’amore di Cristo “la vita non è tolta, ma trasformata”.

Tutto parlava di Lei e dei suoi piccoli grandi sogni: diventare una scrittrice e aiutare chi era nel bisogno.

Questa serata è stata la realizzazione di questi sogni.

Le sue storie ora sono un dono d’amore e di generosità, perché il ricavato dell’acquisto del libro andrà all’opera piamartina: Istituto JOAO XXIII di PONTA GROSSA – BRASILE.

Liliana



ASSOCIAZIONE MONTEMADERNO

L'attività continua



Anche il 2010 ha visto girare come un orologio svizzero la grande ed oliatissima “macchina da sagra” facente capo all'Associazione Montemaderno.

Il carburante, di alta qualità, è estratto da gran parte dei suoi soci, che con grande passione ed impegno ed olio di gomito, fan sì che le feste paesane di Sanico e Vigole e la ormai tradizionale Sagra di Montemaderno, giunta quest'anno alla sua 22^a edizione, siano un vanto per la comunità.

Come sapete la nostra Associazione ha piacere che tutta la comunità della nostra frazione possa partecipare, contribuire, valorizzare le varie iniziative proposte, tenendo sempre d'occhio chi, per varie ragioni, è meno fortunato di noi.

La Sala Civica che abbiamo in gestione è a disposizione di tutti gli associati a cui serve uno spazio adeguato per occasioni varie

che possono spaziare dai consueti compleanni dei nostri bambini a manifestazioni più impegnative.

Un particolare ringraziamento quest'anno lo dobbiamo ai nostri ragazzi che, nonostante fossero appena tornati dall'esperienza Africana, non si sono tirati indietro nello svolgere le loro “calde” mansioni specialistiche (leggi patatine fritte e salamine ai ferri - per lo spiedo stanno ancora studiando). Dire grazie a tutti gli altri attori di queste manifestazioni è riduttivo, ma son certo che, nonostante qualche segno esteriore di affaticamento, nel cuore portino la gioia di aver contribuito a far del bene.

Quest'anno abbiamo ospitato con grande piacere gli ospiti della Casa di Riposo di Maderno, giunti alle strutture della sagra niente popodimeno che in “trenino”. E' stato bello e commovente vederli contenti e

spensierati, godersi all'aria aperta il saporitissimo spiedo montemadernese.

Nel primo giorno di sagra, con grande trepidazione, ha esordito il gruppo Just Livin, nella cui formazione sono presenti ragazzi della nostra frazione. Un successo!

Anche quest'anno il ricavato delle manifestazioni, dedotte le spese, è stato in gran parte devoluto in beneficenze varie delle quali trovate sotto il resoconto.

Un grazie particolare anche ai nostri sacerdoti, all'Amministrazione Comunale ed a tutta la comunità di Montemaderno, che ci sostengono con affetto e simpatia.

Per l'Associazione Montemaderno
Giuseppe Lupi

ENTRATE		USCITE	
Utile festa Vigole	1.500 Euro	1.000	San Nicolas – Ecuator
		200	Restauro Santella Vigole
		300	Associazione Montemaderno
Utile festa Sanico	1.300 Euro	500	Pro associazione spina bifida Toscana
		500	Pro orfanotrofo in Medjugorie
		300	Associazione Montemaderno
Utile Sagra	5.000 Euro	2.500	Parrocchia Montemaderno
		2.500	Spese manutenzione strutture
Totale Entrate	7.800 Euro		
Totale Uscite		7.800 Euro	

UNA RONDINE FA PRIMAVERA

*“ Full many a gem of purest ray serene,
The dark unfathomed caves of ocean bear;
Full many a flower is born to blush unseen,
And waste its sweetness on the desert air. ”*

THOMAS GRAY, *Elegy Written on a Country Churchyard*, 1751

“ Molte sono le gemme della purezza più preziosa che giacciono nascoste sui fondali degli oceani, molti sono i fiori destinati a sbocciare non visti e disperdere al vento la loro fragranza. ” Ossia la delusione e l'amarezza che ci prendono quando constatiamo la diversità fra sogno e realtà, fra come le cose stanno e come vorremmo stessero, in particolare se farle andare per il verso giusto non dipende solo da noi.

Questi versi, parte di una poesia d'epoca preromantica studiata al liceo, mi sono tornati alla mente parecchie volte nel corso dei quinquennali lavori di restauro post-terremoto della nostra chiesa, allorché riflettevo sul fatto che il gioiellino avrebbe meritato, una volta tornato all'antico splendore, di essere conosciuto non solo come luogo di culto ma anche di costruzione, approfondimento e diffusione di cultura in senso lato. Le riflessio-

ni mi lasciavano ogni volta molto scettica poiché ogni volta concludevo, appunto come lascia intendere Thomas Gray, che fare un uso non esclusivamente liturgico della nostra parrocchiale fosse un progetto, diciamo così, di portata troppo ampia, troppo a lungo termine e, soprattutto, troppo poco condiviso per trovare un'attuazione futura che non fosse sporadica.

Sono ben contenta di essere stata smentita domenica 17 ottobre 2010, in occasione del concerto d'organo che il M°Gerardo Chimini ha tenuto a Montemaderno realizzando aspettative e sue (che aveva manifestato sin dal concerto d'inaugurazione dell'organo restaurato, da lui tenuto domenica 30 agosto scorso) e di parecchi di noi; evidentemente si è, finalmente, trovata una *concomitanza* (perché il busillis è tutto lì) di eventi e persone ben disposte verso la musica e ciò ha

prodotto una serata in cui la chiesa ha fatto...Chiesa in modo inusuale, informando (perché il Maestro ha dato spunti su autori e struttura di ciascun pezzo eseguito), emozionando e, soprattutto, rasserenando. Qualche voce di corridoio ha sussurrato che serate così probabilmente si ripeteranno, augurandosi che, al contrario di quanto recita un famoso proverbio, una rondine faccia primavera. Ne avremmo proprio bisogno!!! Come, infatti, è stato ricordato durante il concerto, nella nostra unità pastorale ci sono ben sei organi degni di essere rivalutati e, se ciò, pian piano, avverrà, significherà che alla già capillare e tanto apprezzata attività liturgica dei nostri sacerdoti, cioè alla sostanza, si sarà unita la forma, e la musica è la “ forma ” più nobile.

Antonella



FASANO GOT TALENT...?????....

Da dieci mesi a questa parte il coro della parrocchia di Fasano si avvale di un trio per la preparazione musicale - vocale: il maestro Fidelio Vesconi all'organo, sua moglie Laura alla direzione e la signora Annamaria Bogna all'impostazione e intonazione delle voci mediante esercizi di tecnica che hanno portato ad un tangibile miglioramento.

L'impegno del trio e dei cantori rischia però di essere, ahinoi, compromesso dall'assottigliarsi del grup-

po, soprattutto dei componenti maschili.

Tutti voi siete dunque invitati a partecipare, per tener viva un'attività da sempre operante nella nostra comunità.

L'impegno richiesto è minimo: una sera alla settimana, per un accrescimento anche culturale; una piacevole occasione di incontro e condivisione.

Stesso appello è rivolto per rimpinguare le file della compagnia teatrale "La

Cortesela": Ragazzi, diamoci da fare!!!

Per poter mettere in scena nuove commedie abbiamo bisogno di interpreti: non ci sono limiti di età, ed è più facile di quanto sembri. Si tratta di un gioco, che diventerà voi e il pubblico. Due prove alla settimana, da fine ottobre a febbraio.

La comunità di Fasano ha bisogno della collaborazione di tutti i vostri talenti, e allora niente paura: rivelate l'artista che è in voi!

Cecilia Laude

LA RUBRICA: **PASSATEMPO CONSIGLIATO PER UNA DOMENICA PIOVOSA** *di Cecilia Laude*

Il Noleggiabile: "IO, LORO E LARA", di e con Carlo Verdone



Ancora una volta, l'umorismo che fa riflettere di Carlo Verdone.

Carlo è un prete missionario in Africa che ogni giorno si trova faccia a faccia con problemi pratici e pragmatici: scoprire e rendere operativi pozzi d'acqua, costruire scuole, fare in modo che la sua comunità sopravviva dignitosamente nonostante la povertà.

Ma una serie di dubbi lo assale, fino a mettere in discussione la sua vocazione.

Torna a Roma, prendendosi una pausa, cercando consiglio in famiglia e dai suoi superiori, che però minimizzano la situazione.

Si ritroverà a destreggiarsi tra un padre innamorato della badante ucraina, due fratelli squilibrati interessati al patrimonio di famiglia, un trio di ragazze della sua parrocchia finite sulla strada per inviare denaro alle famiglie in Africa, e....Lara, un'eccentrica giovane che riuscirà a riavvicinare la famiglia e a fugare i dubbi di padre Carlo.

Ora nelle sale: "BENVENUTI AL SUD", di Luca Miniero, con Claudio Bisio

Claudio Bisio è Alberto, un funzionario delle poste padano che si finge parzialmente invalido per ottenere un sospirato trasferimento a Milano centro.

"Beccato" dai suoi superiori, per punizione viene trasferito in Campania.

In principio prevenuto e sospettoso (metterà in valigia un giubbotto anti proiettile), piano piano si integrerà

con i colleghi e la gente del paesino sperduto nel Cilento, fino a stringere amicizia con persone solari, genuine e sincere, abbandonando i suoi preconcetti sul meridione.

Remake di una produzione francese, l'esilarante "Giù al Nord", ci ricorda che siamo sempre a sud di qualcuno, e che razzismo e stereotipi possono essere spazzati via da amicizia, gentilezza, ospitalità.





La storia di Vega

di Maria Cecilia Merzari
(terza puntata)



Vega per la prima volta tornò a malincuore in soffitta. L'avventurosa uscita l'aveva rasserenata, anche se non aveva acquistato un vestito nuovo.

Zoroastro si fece una pulizia accuratissima prima di accudire gli orfanelli, ai quali aveva ceduto prontamente il cuscino viola. Poi il gatto saltò in grembo a Vega. Questa cerimonia faceva prevedere una serata tranquilla. La stufa borbottava e Vega accarezzava trasognata il dorso di Zoroastro. Alla fine spense la luce e si mise sul letto senza svestirsi.

La notte era chiarissima. Una luce immensa pendeva sul Baldo e l'acqua si arricciava da una sponda all'altra del lago, in un grande ventaglio d'argento.

Finì per addormentarsi così com'era ma si ridestò di colpo al suono lacerante di un latrato di Franz Josef. Forse era scappato di nuovo e poi le prendeva da Arturo. Zoroastro si alzò e girò intorno al letto bofonchiando qualcosa all'indirizzo del cane. Allora Vega si buttò sulle spalle il vecchio cappotto e uscì fuori sul terrazzino.

La neve sul Baldo e sull'Altissimo, nell'ombra notturna pareva azzurra. Tutti i paesi annidati sulla costa veronese erano inghirlandati di luci. Vega fu pervasa da un misterioso senso di felicità che Zoroastro, ritto sul muretto, con la coda a pennone e la stellina nera sulla gola più evidente che mai, parve pienamente condividere.

Quando si volse per rientrare Vega vide la soffitta tutta illuminata. Sul tavolo era apparsa una fluente tovaglia candida e ricamata, sulla quale spiccavano piatti orlati d'oro e una coppa traboccante di rose di Natale. L'aria tremolava come a maggio, quando volano le lucciole! Ed ecco Zoroastro entrare anche lui, con grande solennità, seguito dal nonno e da una processione di ospiti. La luna tutta in argento, la cometa di Natale tutta in oro, i Magi e infine il farmacista, Arturo e Veronica vestita di rosso fuoco e Franz Josef con la museruola. Tutti si posero a tavola ma restava vuoto il posto nel centro, davanti alle rose di Natale. Allora i convitati si misero a battere le mani e a chiamare a gran voce: "Vega Vega Vega..."

L'ultimo giorno dell'anno c'era la Messa a mezzanotte, col Te Deum finale. Il paese era tutto uno scalpaccio.

Alle undici e trenta il Maresciallo Speranza uscì di casa e, per sgranchirsi le gambe, la prese lunga e fece tutto il giro delle due strade princi-

pali lungo le quali sorgevano le case. Arrivò lo stesso in chiesa con anticipo e corrucciato fissò il Battistero: gli ricordava la giovane moglie incinta perita in un incidente stradale. Si spostò per non vederlo continuamente e andò a finire sotto la cappella dei caduti, sul cui cielo erano dipinti molto realisticamente alcuni soldati morenti. Allora decise di procedere verso l'altar maggiore e si trovò accanto al presepio, che gli ridiede la calma ma anche un senso di nostalgia.

Arturo e Veronica, la sua fidanzata erano saliti a chiamare Vega, come d'accordo, per andare in chiesa.

"Se non ti offendi - disse Veronica a Vega - ti ho portato questo". E tirò fuori da un voluminoso sacco un bel cappotto azzurro scuro.

Vega non poté trattenere un salto di gioia: aveva talmente desiderato un cappotto! Veronica ne fu contenta e glielo fece infilare subito.

"E' un po' largo!" - commentò Arturo.

"Ma no! - protestò Vega - Mi va benissimo!"

Scesero a precipizio le scale ed arrivarono in chiesa, appena in tempo perchè le ragazze salissero nel coro. Arturo aveva il "muso lungo" e si fermò, come suo solito, nella Cappella di Santa Lucia.

Don Angelo era gongolante al pensiero della sorpresa che aveva preparato in canonica per il suo coro: c'era il solito panettone e il vino brulè, ma anche un meraviglioso impianto di registrazione nuovo di zecca.

Il farmacista, ateo ma amante della musica, gli aveva regalato parecchi biglietti da centomila per l'acquisto di quell'impianto... e naturalmente andava anche lui alla Messa "per ascoltare il coro". Dopodiché avrebbe cenato ... con il televisore.

Arturo era invitato da Veronica, naturalmente, perciò lui restava solo. E' vero che Veronica gli aveva preparato parecchie buone cose, compresa la tavola con la tovaglia di pizzo a losanghe delle grandi festività. Era una perla quell'Arturo. Peccato che si fosse ficcato in testa di sposare Veronica. Non era adatta per lui, troppo giovane, troppo bella, troppo irrequieta. Il farmacista sospirava. Quel connubio gli ricordava i difficili rapporti tra Franz Josef e Zoroastro.

Dopo le esaltanti note del Te Deum la gente si riversò sul sagrato e Don Angelo colse al volo sia il Maresciallo Speranza che l'amico farmacista, invitandoli a unirsi al rinfresco del coro in canonica.

Attraversarono dunque l'orto che collegava la chiesa alla casa del parroco, mentre nell'aria risuonavano saluti e grida augurali.

Nell'oscurità che si tingeva di azzurro gli olivi parevano candelabri barocchi.

L'oratorio di Fasano si rimette in moto

Eh sì, possiamo proprio dire che le attività del nostro oratorio sono ripartite... di corsa! Leggiamo e guardiamo infatti come sono state vissute le prime due feste (a fine settembre e a fine ottobre) dai nostri sportivissimi compaesanei...

Come tutti gli anni all'oratorio di Fasano si è svolta la festa di inizio anno catechistico e pastorale.

Domenica 26 settembre i bambini e noi ragazzi della comunità ci siamo riuniti per dare inizio a quella che sarebbe stata una giornata unica e indimenticabile. Verso le 14.30 sono cominciati i giochi per i bambini delle elementari, organizzati dagli animatori di 3^a media e di 1^a superiore, aiutati da Max. I bambini si sono divertiti molto! Nel frattempo noi facevamo la caccia al tesoro, la quale ci ha fatto girare in lungo e in largo Fasano sotto, era davvero difficile!!! Abbiamo dovuto ricordarci di tutte le tappe fondamentali riguardanti

il precedente anno catechistico: abbiamo imparato che pregare è essenziale per poter diventare dei veri cristiani, perché è nella preghiera che noi impariamo a conoscere Dio, ad amarLo e piano piano a riconoscerLo nella nostra vita.

Con questa caccia abbiamo approfondito la nostra fede. Il tesoro, una corona del rosario, faticosamente ricercato e finalmente trovato, ci impegna a scoprire il grande valore di questa semplice preghiera, tanto gradita alla Madonna, nostra dolcissima Madre.

Vogliamo ringraziare Don Carlo che ci ha permesso di passare una divertente giornata, Max e gli animatori

che hanno organizzato la caccia al tesoro e i giochi e, ovviamente, tutti coloro che vi hanno partecipato.

Elisa Banalotti & Gloria Zambiasi

A sole quattro settimane è di nuovo ora di camminare! Sabato 23 ottobre verso le 14.00 a Fasano ci si è radunati per partire in direzione di San Michele, a caccia di castagne. Purtroppo questa volta il tempo non era eccezionale, ma per le castagne forse una tipica giornata grigia e fredda autunnale può anche andare bene. La raccolta ha avuto un buon successo, grazie a dire la verità ad un aiutino... del resto la zona era già stata perlustrata dalla concorrenza!

prosegue →



E dopo la piacevole fatica è arrivato il ristoro: domenica tutti in oratorio alla castagnata! I nostri infaticabili uomini hanno cotto castagne, sotto una leggera ma costante pioggerellina, tutto il pomeriggio. I ragazzi hanno sfidato l'acqua giocando a calcio mentre il porticato e la sala erano gremiti di gente di ogni età che mangiava, giocava e chiacchierava al calduccio in piacevole compagnia...le foto parlano da sole!

Grazie a tutti coloro che ogni settimana si danno da fare con gioia e impegno per tenere aperto e pulito il nostro oratorio e per far giocare i bambini e i ragazzi, che infatti si presentano sempre numerosi e allegri.

Alla prossima festa!

Elisabetta S.



60 anni di matrimonio

Massimo Cantoni
e Luciana Aldegheri
di 89 e 85 anni
celebrano le
Nozze di Diamante
il 26 settembre 2010
nella Chiesa di
Fasano del Garda.



La Mano del Signore ci ha fatto incontrare e ci ha accompagnato benevolmente durante i 60 anni della vita coniugale, rallegrandoci con la felice nascita di 3 figli e 6 nipoti.

Abbiamo ricevuto con gioia la benedizione nel nostro 60° Anniversario da parte di Don Carlo Moro e Don Giuseppe Corò che sentitamente ringraziamo.

Massimo Cantoni

PARROCCHIA DI CECINA

Ancilla Mazzola: una vita dedicata alla preghiera



E' il 2 ottobre 1910 quando Ancilla nasce a Musaga di Gargnano, trascorre la sua infanzia in famiglia e all'età di 22 anni sposa Domenico Tonoli. I coniugi stabiliscono la loro dimora a Gargnano ed il Signore benedice la loro unione con quattro figli. Ancilla, sempre dedicata alla preghiera, si divide tra l'assistenza alla giovane mamma paralizzata e l'educazione dei suoi figli con pazienza, dedizione e spirito di sacrificio, senza mai far trapelare difficoltà, lamentele o dispiaceri. Rimane vedova all'età di 58 anni e dopo poco tempo si trasferisce a vivere presso la figlia Gianna a Cecina, dove tuttora risiede. Queste sono le parole con le quali la figlia la definisce: "donna di fede, sempre serena e positiva verso le persone e la vita." Per la mia vita di tutti i giorni, in cui sembra non esserci mai spazio e tempo per fermarsi, Ancilla rappresenta un'esortazione a

scoprire e riscoprire il senso e la forza della pacatezza, della fiducia nella preghiera, dell'affidarsi a Dio.

E' il 2 ottobre 2010, la chiesetta di Sant'Antonio attende illuminata Ancilla che festeggia i suoi 100 anni con la numerosa famiglia (24 tra figli, nipoti e pronipoti). Un raccolto momento di preghiera seguito dalla Eucarestia, un ricordo alle persone care che hanno vissuto con lei e che ora le sorridono dal cielo ed una gioiosa giornata trascorsa con i suoi cari, ai quali si rivolge constatando: **"mi vogliono tutti bene."**

La Comunità di Cecina esprime affetto e stima ad Ancilla, apprezzando l'esempio da lei offerto nel silenzio, nel garbo e nella fede.

Silvia

news dalla SCUOLA dell'infanzia di MADERNO

Anche quest'anno la scuola dell'infanzia Benamati - Bianchi propone a tutti i suoi bambini un percorso didattico - educativo stimolante e allo stesso tempo divertente. Trascorso ormai settembre e l'inserimento dei bambini più piccoli; riprendiamo il cammino, terminato a maggio, che ci ha portato a conoscere più da vicino i paesi di origine di tutti i bambini stranieri che frequentano la nostra scuola, (Romania, Albania, Belgio, Danimarca, Polonia e Kosovo) spostandoci questa volta però molto più lontano per continuare il percorso che condurrà i bambini ad acquistare autonomia di pensiero e azione, nel rispetto dell'altro tramite la conoscenza di continenti lontani e affascinanti.

Continua così un cammino che ha come obiettivo non solo l'osservazione e la valorizzazione delle diversità culturali ma, soprattutto, l'integrazione e la collaborazione puntando l'attenzione sull'unicità di ciascun Paese.

Attraverso l'Asia, l'Africa e l'Oceania scopriremo gli ambienti, le musiche, le fiabe, i colori, il cibo e gli animali che aiuteranno i bambini a spaziare con la loro fantasia.

A questo progetto si intrecciano laboratori diversi per ogni fascia di età: i bambini di cinque anni affronteranno un percorso di preparazione alla lettura e alla scrittura attraverso il gioco, i bambini di quattro anni un laboratorio di arte che

cercherà di offrire loro la variegata esperienza dei grandi artisti che interpretano le "cose del mondo" secondo originali punti di vista e con personali interpretazioni e i bambini piccoli si avvicineranno gradualmente al mondo dei libri e delle favole, mettendo così le basi per uno sviluppo armonico della loro fantasia.

Ovviamente non dimentichiamo che la nostra scuola ha salde radici cattoliche e per questo motivo tutti i bambini continueranno il percorso con la religione, svolto per tanti anni da Suor Linda, con Don Giovanni.

Tante feste e numerose iniziative caratterizzeranno anche quest'anno la voglia di lavorare a stretto contatto con le famiglie per crescere insieme una generazione di bambini che abbia come valori portanti il rispetto e l'amore per gli altri.

Le maestre



gita a Briano



Anche quest'anno, come da tradizione, a giugno la Scuola Materna di Maderno ha trascorso una bella giornata a Briano.

Accompagnati da Suor Linda, bambini e genitori ci siamo trovati alle 10.30 e siamo partiti alla volta del rifugio degli Alpini.

La giornata era calda e il sole splendeva, e quindi il pic-nic è riuscito benissimo!

L'occasione era particolare perché come forse già sapete, è stato l'ultimo anno che Suor Linda ci ha accompagnato in queste belle scampagnate, che lei ama tanto!

Da Settembre, infatti, sarà trasferita in un'altra Scuola Materna, dove sicuramente continuerà ad entusiasmare i bambini con la sua gioia di vivere... A noi però mancherà tanto, perché era lei che stimolava noi genitori ad organizzare queste belle gite, e i bambini avevano imparato ad amarla proprio per questo approccio mater-

no e un po' fuori dalle rigide regole scolastiche! Un bambino durante la passeggiata ha detto: "Io Suor Linda ti adoro per tutte le cose belle che ci hai insegnato", e un'altra: "Io ti voglio tanto, tanto bene per le belle preghiere che ci hai insegnate".

E' stato bello ascoltarli e vederli tutti felici cercando i funghi (... che ovviamente NON hanno trovato!) o cercare di acchiappare una farfalla (... che ovviamente NON si è lasciata prendere!).

Speriamo che la tradizione di queste belle gite fuori porta continui anche senza la presenza di Suor Linda... e siamo certi che comunque i bambini conserveranno un bellissimo ricordo dei suoi insegnamenti e di queste giornate!

I genitori

Una nostra scelta: il Biologico

Pasta al pesto, al pomodoro, all'olio, crema di riso e prezzemolo, risotto allo zafferano, minestra di orzo, di zucca, uova sode o frittata, patate *prezzemolate* o arrosto, purè, insalata verde o di pomodori, zucchine, cavolfiore..... alle undici e quaranta, puntualmente i bambini della scuola materna di Cecina e Messaga si siedono a tavola per consumare il pasto quotidiano.

Il menù è sicuramente comune a quello di tante altre scuole; allora, cosa ha di particolare il menù della scuola materna di Cecina? Gli ingredienti che, per la quasi totalità (fanno eccezione solo la carne e il pesce), sono di provenienza da certificate aziende agricole biologiche.

Tutto ebbe inizio nel 1998, su proposta dell'allora insegnante Elena, a seguito di una serie di informazioni

per il personale operante nella scuola e per i genitori dei bambini. In precedenza già si prestava molta attenzione alla masticazione di cibi crudi e si erano avviate attività di approccio sensoriale al cibo.

Dal '98 ad oggi l'attenzione data alla qualità delle scelte alimentari è sempre cresciuta e, con l'introduzione progressiva degli alimenti provenienti da agricoltura biologica, la scuola ha inteso esprimere una sempre maggiore coerenza con il proprio modo di intendere la "vivacità" nell'educazione del bambino.

La scuola, a fronte della medesima retta scolastica della scuole materne del territorio, è determinata nell'investire le sue risorse formative ed economiche in quella che con convinzione ritiene essere la sua finalità primaria: il



ben-essere dei bambini a cui certamente contribuisce la buona salute degli stessi. A tal proposito, infatti, noi pensiamo che il consumo di cibi "sicuri" e piccole modifiche alle abitudini alimentari contribuiscano ad innalzare il livello del benessere, il rafforzamento delle difese naturali e, di conseguenza, la qualità della salute.

Spesso succede che Patrizia, la cuoca della scuola,, nella mattinata, si presenti in salone o in sezione con una ciotola di bastoncini di carota cruda che i bambini assaltano con piacere. Più volte, nel corso dell'anno, si attiva il laboratorio di cucina nel quale i bambini manipolano farina, uova, acqua, lievito... e fanno semplici dolcetti che sono poi consumati a merenda o regalati ai genitori e ai nonni. In tal modo i bambini, anche i più piccoli, imparano ad osservare, annusare,

toccare, assaggiare.....

Con il coinvolgimento dei genitori, alcuni dei quali giardinieri ed esperti coltivatori, prestiamo molta cura ai secolari olivi del giardino della scuola i quali ci ricambiano fornendoci ogni anno il prezioso olio extravergine, e coltiviamo l'orto delle piante aromatiche con le quali la cuoca profuma i molto apprezzati piatti che i bambini letteralmente "spazzolano".

La "mensa biologica" è l'orgoglio della nostra scuola e, al pari degli altri progetti educativi e didattici propri della programmazione annuale, concorre a pieno titolo a promuovere nella nostra scuola una pedagogia attiva che dà ascolto ed attenzione a ciascun bimbo ed è diretta a favorirne la sua crescita serena.



Nonni e bambini in festa!!!

I nonni sono coloro che vengono da lontano e vanno per primi ad indagare oltre la vita, sono i vecchi da rispettare per essere rispettati da vecchi, sono il passato che vive nel presente ed i bambini sono il presente che vedrà il futuro...

Con la legge n. 159 del 31/07/2005 "Istituzione della Festa Nazionale dei nonni" è stato ufficializzato un momento di festa che celebra la figura dei nonni, l'importanza del loro ruolo all'interno delle famiglie e della società. Si tratta di una festa "giovane", ma dal sapore antico, che dovrebbe servire a ricordare il **ruolo fondamentale** dei nonni: un momento d'incontro per dire "GRAZIE!" a chi ci ha cresciuto e ha dedicato tanto tempo ai nipoti, seguendone i passi come angeli custodi. I nonni sono figure insostituibili nell'infanzia di ogni bambino, che, diventato adulto, ne ricorderà

per sempre le coccole, le storie raccontate prima di andare a dormire, i giochi e i tanti momenti spensierati. La festa si è svolta nel giardino della scuola dove sono stati allestiti alcuni laboratori (angolo sgranatura pannocchie e fagioli, cucina, burattini, vendemmia e carta) in collaborazione con i nonni-volontari, creando un percorso che offrisse un'occasione di condivisione di momenti di gioia, divertimento e di gioco. Un modo per unire il passato al presente...

Le mamme dei bambini hanno allestito una FIERA DEL DOLCE e la LOTTERIA con ricchi premi il cui

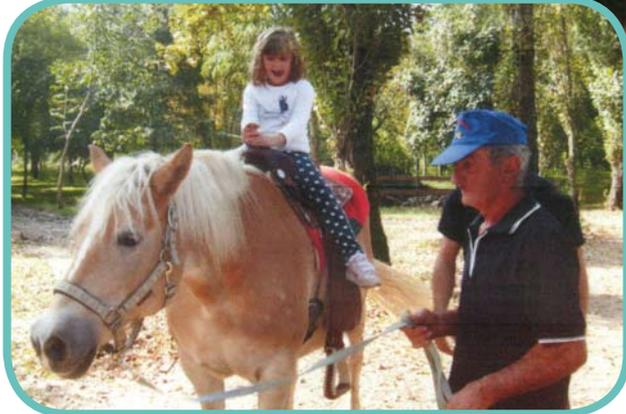
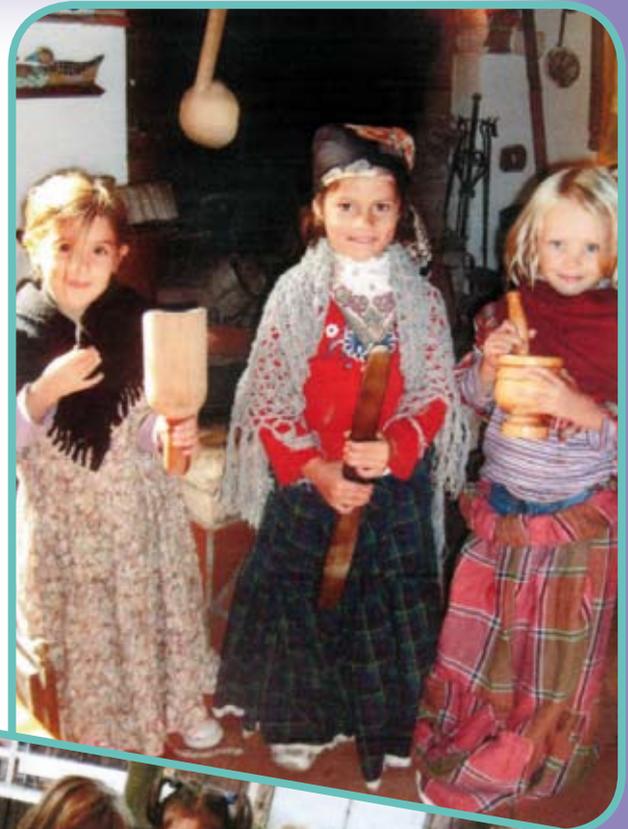
ricavato verrà utilizzato dalle insegnanti per l'acquisto di strumenti, giochi e materiali necessari alla crescita e allo sviluppo dei nostri bambini.

I bambini stessi hanno contribuito alla buona riuscita della festa recitando e cantando una poesia e una canzone che hanno dato il via ai festeggiamenti, e offerto un piccolo dono ai loro nonni in segno d'affetto e riconoscenza.

La giornata si è conclusa con una merenda fatta dagli stessi bambini e dai loro nonni, contornata da un clima di serenità e felicità.

Le insegnanti





USCITA DIDATTICA alla vecchia fattoria!

Dice Dora Kalff: "Oggi noi siamo allontanati dagli elementi naturali, siamo immersi in un mondo di parole, oggetti, di macchine ed allontanati dalle nostre emozioni... è importante il contatto diretto con l'elemento naturale per riprendere il contatto con le nostre emozioni".

Il 6 ottobre i bambini "grandi" della scuola d'infanzia di Gaino hanno visitato la "VECCHIA FATTORIA" di Bonavicina in provincia di Verona. È stata un'esperienza unica e speciale, un'avventura che è arrivata a toccare il cuore dei bambini. Hanno avuto l'occasione di conoscere ed osservare da vicino una vera fattoria con cavalli, pony, porcilaia, conigli, api e soprattutto la possibilità di sperimentare la vendemmia. Hanno

pigiato e preparato un dolce con l'uva, cavalcato "Cleopatra", sono stati ospiti di una carovana trainata da un vecchio trattore che li ha "traghettati" in escursione lungo la campagna e dintorni. Hanno conosciuto la vita delle api e come prendersi cura dei conigli. È stata senza ombra di dubbio una giornata indimenticabile, non solo per tutto ciò che hanno scoperto ed appreso, ma perché hanno avuto l'occasione

per stare insieme e fare "gruppo", di conoscere e sperimentare la vita di una comunità come la fattoria, come vivevano ai tempi dei nostri nonni, di assaggiare e degustare i prodotti tipici, i vecchi sapori e provare anche a cucinare la polenta sul fuoco. I bambini sono tornati a casa stanchi, ma felici di aver vissuto un'avventura così straordinaria insieme alle loro educatrici.

Le insegnanti

A Chiaravalle con le madri cristiane

Giovedì, 14 ottobre, si è tenuto il tradizionale pellegrinaggio autunnale, organizzato dalle Madri Cristiane di Gaino, questa volta con destinazione Milano per visitare l'Abbazia di Chiaravalle, fondata all'inizio del XII secolo da San Bernardo. Il gruppo, numeroso, è stato accompagnato da don Carlo, che con simpatia e pazienza ha gestito l'intera giornata: al mattino è stata celebrata la Messa nella sala capitolare, poi è stato possibile fare acquisti nel 'Negozio dei monaci', per portare a casa un ricordo della giornata e per fare un'offerta all'abbazia. Dopo un pranzo abbondante in un ristorante tradizionale, si è svolta la visita dell'abbazia, guidata da un monaco. Subito dopo è stato possibile visitare, fuori programma, l'abbazia di Viboldone, anch'essa del XII secolo, che oggi ospita la Comunità di Madre Margherita Marchi, monache benedettine che dal 1941 si dedicano alla produzione di confetture e dal 1945 svolgono un'importante attività di editoria religiosa e teologica, oltre ai loro impegni di natura più strettamente monastica. E' stata una giornata molto allegra e spensierata, ma anche molto interessante.

A.





mpvgav@alice.it
cellulare 346.6979941

Come valutare gli effetti della legge 40 del 2004 - che autorizza la fecondazione artificiale - alla luce del criterio della difesa del diritto alla vita degli embrioni?

GLI EMBRIONI SALVATI SONO QUELLI NON PRODOTTI ARTIFICIALMENTE

Gli effetti della legge 40 sulla fecondazione artificiale

Le tecniche di fecondazione artificiale hanno un tasso di mortalità degli embrioni "prodotti" altissimo: solo un embrione prodotto su 10 diventa "bambino in braccio".

Un ragionamento "banale" propone, quindi, questo calcolo: se in un anno un certo numero di embrioni è stato creato e i bambini nati sono in numero inferiore, ciò significa che gli altri embrioni sono morti. Secondo l'Associazione ginecologi e ostetrici cattolici (Aigoc), **in Italia, nel 2008, sono nati solo 7.855 bambini degli 85.113 embrioni trasferiti in utero.** «Ci sembra doveroso ricordare l'altissimo costo in vite umane innocenti che la fecondazione in vitro comporta. Solo 6.245 delle 40.574 coppie che si sono sottoposte alla fecondazione in vitro hanno avuto la possibilità di avere uno o più figli in braccio» ("Avvenire", 6 ottobre 2010). Poiché la cifra di embrioni morti sfiora i 100.000 annui, è facile definire la legge 40 una legge che ha autorizzato una vera e propria strage. Cercheremo di smontare alcune false credenze su tale legge:

- Grande rilievo viene dato al divieto di congelamento degli embrioni. In verità, quando un embrione è stato prodotto in vitro, può sopravvivere in provetta soltanto poche ore: per impedirne la morte vi sono solo due strade: o si tenta il trasferimento in utero oppure l'embrione deve essere congelato. E così si scopre che, nonostante gli strali sulla pratica del congelamento, la legge 40 lo autorizza esplicitamente! Nel 2008 gli embrioni congelati sono stati 763 e questo fa ritenere che, dal 2004 ad oggi, siano stati congelati almeno 3.000 embrioni.
- Si dice: è inevitabile la donna è colpita da sindrome da iperstimolazione ovarica, che rende impossibile il trasferimento. Questo è vero solo in parte: nelle statistiche ministeriali si registra anche la voce "paziente indisponibile": gli embrioni sono stati congelati perché la donna ne ha rifiutato il tra-

sferimento e - ovviamente - ella non può essere obbligata a subirlo (anche perché potrebbe abortire subito dopo). È il "classico" congelamento della fecondazione artificiale, effettuato per motivazioni più varie, diverse da un vero stato di necessità.

- Non è richiesta la stabilità della coppia che richiede di accedere alla fecondazione in vitro: possono accedere anche le coppie che si dichiarano conviventi, senza nessuna possibilità di controllo sull'effettività di tale stato.
- La Relazione ministeriale 2010 riferisce di 1.698 aborti spontanei nel 2008, pari al 20,8% delle gravidanze e aggiunge che la percentuale di aborti spontanei nelle gravidanze naturali (il Ministro usa proprio questo termine, facendo comprendere che le altre sono gravidanze artificiali...) è pari al 9,7% delle gravidanze: meno della metà!
- I bambini "sopravvissuti" alla provetta hanno più del 50% di malformazioni e problemi a distanza rispetto ai concepiti naturalmente

Bisogna ricominciare a dire che la legge 40, come la 194 o quella sul testamento biologico sono sbagliate in sé, perché altrimenti perdiamo il giudizio vero. In merito è chiarissima l'istruzione Dignitas personae del 2008: «Le tecniche di fecondazione in vitro in realtà vengono accettate, perché si presuppone che l'embrione non meriti un pieno rispetto, per il fatto che entra in concorrenza con un desiderio da soddisfare. Questa triste realtà, spesso taciuta, è del tutto deprecabile, in quanto le varie tecniche di riproduzione artificiale, che sembrerebbero porsi a servizio della vita e che sono praticate non poche volte con questa intenzione, **in realtà aprono la porta a nuovi attentati contro la vita**».

L'unica legge veramente rispettosa della vita umana è brevissima, composta da un solo articolo: "È vietato ogni tipo di fecondazione artificiale". Questo deve essere chiaro a tutti, soprattutto a noi cattolici.



"Maina di Mezzo" e sullo sfondo

Brescia, 14 ottobre 2010

Gentile signor Sindaco,

ho ricevuto la lettera in cui mi espone la difficile situazione della Cartiera di Toscolano Maderno. La prospettiva di licenziamento per un centinaio di operai è davvero preoccupante.

Ho scritto alla proprietà della Cartiera Burgo chiedendo di mettere in atto tutte le strategie che possono evitare il licenziamento.

Se sarà possibile fare qualcos'altro, sono naturalmente disponibile. Il Signore vi illumini a trovare le soluzioni migliori.

Con stima,
† Luciano Monari

A Monsignor Luciano Monari
Vescovo di Brescia

Caro Vescovo,

il nostro grazie per il suo interesse alla nostra situazione è molto sentito.

La sua attenzione ai lavoratori ed alle lavoratrici in difficoltà è a tutti noi nota e, sappiamo, dura da lungo tempo, soprattutto dentro questa crisi che, cominciata due anni fa, sembra non finire mai.

I sacerdoti delle comunità dell'alto Garda ci sono vicini e ci donano sostegno al nostro impegno per la difesa della produzione nella Cartiera di Toscolano e dei nostri posti di lavoro, partecipano in modo decisivo alla solidarietà generale con noi dei nostri paesi.

Saprà sicuramente che tutte le istituzioni democratiche stanno lavorando con alacrità per impedire che si realizzi un taglio produttivo ed occupazionale insostenibile.

Siamo convinti che il lavoro è la vera fonte di dignità per tutti, impedisce il disperdersi di sapienza professionale, salvaguarda la solidarietà dentro i nostri paesi dai rischi di divisione tra chi ha un posto e chi invece lo perde, e, con la coesione sociale, porta con sé moralità dentro la comunità.

In questi giorni abbiamo letto che lei si è rivolto con una lettera ai proprietari dell'azienda: grande è il nostro apprezzamento del fatto che lei abbia voluto spendere la propria autorevolezza perché vengano risposte positive alla nostra acuta preoccupazione.

Altre volte, nella storia di questa fabbrica, siamo riusciti a trovare ed a dettare uscite in positivo alle crisi che l'hanno colpita, sempre con pesanti sacrifici di operai ed impiegati, a volte in collaborazione con dirigenti ed imprenditori capaci ed avveduti; altre volte l'abbiamo salvata da improvvise tentazioni speculative sollecitate dalla bellezza del luogo dove ci capita di essere nati e di lavorare.

Oggi possiamo ancora una volta offrire serietà e determinazione e proposte per salvare fabbrica e lavoro; le offriamo anche a lei, che può trovare ascolto nella coscienza di molte donne e di molti uomini bresciani.

Sarebbe davvero bello e speriamo di averla presto qui tra noi, per uno scambio diretto di valutazioni e di sentimenti.

Per ora le assicuriamo che il nostro sentire è informato all'invito da lei rivolto mesi fa agli operai dell'Ideal Standard: non ci rassegniamo.

Grazie ancora.

Delegati della Rappresentanza Sindacale Unitaria
della Cartiera di Toscolano

Toscolano, 27 ottobre 2010

Delegati della Rappresentanza Sindacale Unitaria della Cartiera di Toscolano

D'Agostini Francesco
Picciotto Aldo
Mello *Giuliano*



do "Maina Superiore"



La Cartiera in località "Capra"



La "Cartiera di Toscolano" oggi

La Cartiera di Toscolano: una ferita aperta

28 settembre 2010

Un giovane operaio toscolanese racconta la situazione attuale. La Comunità si stringe attorno ai lavoratori.

Come ormai noto a tutti, il 28 settembre 2010 è stato annunciato che a fine anno una linea produttiva della Cartiera di Toscolano, la macchina 11, cesserà definitivamente di funzionare.

L'azienda ha motivato la sua decisione dicendo che non c'è più convenienza a stare nel mercato delle carte naturali con legno, per questo vuole cessarne la produzione e continuare con la sola carta patinata prodotta dall'altra linea, la macchina 10.

Nessuno dei dipendenti si aspettava una notizia simile, anche perché il bilancio dello stabilimento nel 2009 e nei primi sei mesi del 2010 era in positivo.

Il numero esatto dei posti di lavoro che verranno persi alla fine dell'anno non è ancora conosciuto, ma si pensa che saranno almeno un centinaio i lavoratori interessati.

Si presuppone però che questo sia il preludio alla chiusura completa dello stabilimento, anche perché nel piano industriale non sono stati presentati investimenti atti ad aumentare la produzione dell'altra linea.

Saranno molte le famiglie a dover fare i conti con questa situazione.

Famiglie la cui qualità della vita potrà cambiare radicalmente vedendo diminuiti i propri redditi e si sentiranno

minacciate sulla sicurezza, magari da poco raggiunta con molta fatica e sacrificio.

I lavoratori della cartiera rischiano di perdere prospettive e speranze.

La precarietà e l'insicurezza sul proprio futuro e quello della propria famiglia riducono la qualità della vita, portando angoscia e depressione.

Tante sono state fino ad ora le occasioni di solidarietà dimostrate sia dall'amministrazione comunale che dal resto del paese, dalle comunità limitrofe e dalle parrocchie.

Questo tiene accesa la luce della speranza e il valore della condivisione che in questi momenti di crisi aiutano a sentirsi meno soli.

Tutti i lavoratori della cartiera, uniti alle istituzioni sindacali, religiose, politiche e alla gente di tutti i paesi che ci appoggiano, metteranno in campo tutto ciò che è possibile e necessario per far sì che la cartiera continui ad essere la realtà industriale del nostro paese, come lo è sempre stata da moltissimi anni.

Colgo l'occasione per invitare tutti a partecipare alle varie iniziative che verranno proposte per difendere la cartiera e salvaguardare il paese.

Un dipendente della cartiera



LA VILLA ROMANA DI TOSCOLANO

Le sue origini ed i resti ritrovati



Sabato 25 settembre 2010, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, è avvenuta l'apertura straordinaria al pubblico del sito archeologico della Villa romana dei Nonii Arrii di Toscolano.

Fra le autorità, tra le quali il Sindaco e l'Assessore alla cultura, che hanno presentato questo sito, era presente la Sovrintendente i beni archeologici della Lombardia, Dott.ssa Elisabetta Roffia. Nel suo discorso di presentazione ha affermato che questa apertura straordinaria ha l'intento di dare visibilità a quanto è stato svolto finora in questo sito, confermando che le opere sono terminate solo nella parte occidentale dell'area, mentre in quella orientale gli scavi che hanno messo in luce altri ambienti, verranno completati in futuro.



La stessa ha sottolineato il fatto che questa villa, contrariamente a quelle scoperte a Sirmione e a Desenzano, si sa con certezza a chi è appartenuta. Il Sindaco ha annunciato, tra l'altro, che questo sito verrà dedicato al Notaio Dr. Claudio Fossati, lo storico toscanese che già nel 1893 pubblicò



la sua opera "Una villa romana a Toscolano" con la quale illustrò dettagliatamente come doveva essere nella sua maestosità questa villa sorta nel I secolo d.C. da parte della potente e ricca famiglia dei Nonii Arrii, citando Marco Nonio Macrino e la moglie Arria come i principali personaggi che hanno soggiornato qui.

Ricordo, perché ne fui testimone e ne filmai gli scavi, che questi resti vennero alla luce già 43 anni fa e precisamente il 1.2.1967, in occasione dei lavori di scavo per la posa dei tubi della fognatura. In seguito all'intervento della Sovrintendenza, fu promossa una modesta campagna di scavi e furono trovate altre stanze e nuovi mosaici. Allora la zona fu recintata e protetta da una semplice copertura in plastica, il tutto ora sostituito da quella definitiva.

La "gens" Nonia, a cui apparteneva questa villa ebbe diversi consoli e generali con Uffici a Roma, Brescia e a Verona nonché nella Pannonia inferiore e superiore (era in quel tempo una provincia romana che comprendeva una parte dell'attuale Ungheria, dell'Austria, della Croazia e della Slovenia), in Asia, a Efeso, Nicea e Nicomedia. Fu appunto durante gli scavi nella piazza di Efeso nel 1903 che venne alla luce una epigrafe, in lingua greca, che ricorda tutte le cariche ricoperte dal generale Marco Nonio Macrino, vissuto nel I secolo d.C. le quali si possono così riassumere: fu console sotto Antonino Pio nel 154, proconsole

d'Asia nel 170-71 sotto Marco Aurelio, sacerdote e "Quindecimviro" per la custodia e l'interpretazione dei Libri Sibillini, sacerdote del Divo Lucio Vero, luogotenente, scorta e compagno dell'imperatore Marco Aurelio, governatore consolare della Pannonia inferiore e superiore, curatore e soprintendente alle acque del Tevere, luogotenente della Legione XIV Gemina, pretore, tribuno della plebe, governatore in Asia, questore (amministratore militare), tribuno della Legione XVI, presidente di sezione del collegio giudicante le questioni di eredità e di tutela.



Questo personaggio, oltre la villa era anche proprietario del "Vicus Macrinus", da cui il toponimo della frazione di Maclino.

La moglie Arria, di origine etrusca, fu anch'essa un personaggio importante. Era nelle grazie dell'Imperatore Settimio Severo per l'amicizia che questi aveva con il marito e per le sue grandi qualità culturali. Era una colta matrona che si dilettava alla lettura delle opere di Platone e conversava con i dotti. Quando si trovava a Brescia era soggetta a molti malori e corse pericolo di vita causa una particolare malattia cui era affetta. Il marito la trasferì a Toscolano perché respirasse le balsamiche aure del lago e poi costruì nel giardino della villa un apposito tempietto "per gratitudine d'averla rimessa in salute" Questa epigrafe, ritrovata nel 1745 dall'archeologo marchese Maffei, fu portata nel Museo lapidario di Verona, dove si trova tutt'ora.

Nel IV secolo d.C. la stirpe dei Nonii Arrii si estinse e le loro ingenti proprietà passarono nel

demanio prima dei Goti, poi dei Longobardi ed, infine, dei Franchi. Carlo Magno e, successivamente Ludovico il Pio li distribuirono ai Vescovi e ai monaci quale premio e riconoscimento del grande aiuto dato dal clero nella guerra contro i Longobardi.

Le corti vescovili della Riviera ricevettero diversi terreni. Le corti di Maderno e di Toscolano furono particolarmente ricompensate, tanto da divenire il più grande feudo della regione. Ciò valse al Vescovo di Brescia il titolo di "Marchese della Riviera" che fu ufficialmente riconosciuto dall'Imperatore Federico III d'Asburgo a Domenico De Dominicis nel 1464. Questo titolo nobiliare si mantenne fino alla caduta di Venezia del 1797.

Interessante conoscere come il Beneficio Parrocchiale di Toscolano sia venuto in possesso del terreno circostante la Parrocchia, dove sono stati rinvenuti i resti della villa. Donato Fossati nel suo volume "Benacum – Storia di Toscolano" lo spiega. Nel 1797, sull'onda della Rivoluzione francese, si costituisce a Brescia il governo provvisorio bresciano che provvede subito a requisire i beni della Chiesa. Quelli di Toscolano li vendette a Giovanni Borghetti di Brescia, da questo furono venduti nel 1824 ai fratelli Vicario di Gaino (che risultavano proprietari di una cartiera ai Covoli) i quali immediatamente li permutavano con il fondo posto sotto il punto dove si trovava la fontana di Gaino ed insieme con un brolo della Prebenda, passarono così di proprietà al Beneficio Parrocchiale di Toscolano.

Andrea De Rossi

Calendario Liturgico Maderno



DICEMBRE 2010

2 giovedì

Primo del mese – Preghiera per le vocazioni –
Comunione Ammalati

3 venerdì

Comunione Ammalati
Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico
relatore don Ovidio Vezzoli

4 sabato

Ore 15.00 Chiesa Immacolata Recita S. Rosario perpetuo

5 domenica – II di Avvento

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 17.00 Esposizione, Vespri, Adorazione e
Rosario Eucaristico

6 lunedì

Inizio settimana vocazionale

8 mercoledì – Immacolata Concezione della B.V. Maria

Celebrazioni ad orario festivo
(compreso S. Messa ore 11.00)

10 venerdì

Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico
relatore don Ovidio Vezzoli (2° incontro)

12 domenica – III di Avvento

Giornata del Seminario
Celebrazioni ad orario festivo
Ore 16.00 Chiesa Parrocchiale Toscolano
Concerto S. Natale Corale S. Cecilia
Ore 17.00 Esposizione, Vespri, Adorazione e
Rosario Eucaristico

16 giovedì

Ore 20.30 a Fasano Incontro Spiritualità Giovani

17 venerdì

Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico
relatore don Ovidio Vezzoli (3° incontro)

19 domenica – IV di Avvento

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 17.00 Esposizione, Vespri, Adorazione e
Rosario Eucaristico

20 lunedì

Ore 14.15 Oratorio Toscolano Auguri Natalizi alle
badanti

21 martedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Liturgia
Penitenziale Giovani e Adolescenti

22 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Liturgia
Penitenziale Unità Pastorale

23 giovedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Toscolano Liturgia
Penitenziale Unità Pastorale

24 venerdì

Ore 09.00 S. Messa in Chiesa Parrocchiale
Ore 09.30 – 11.30 S. Confessioni
Ore 15.00 – 18.30 S. Confessioni
Ore 22.00 – 23.00 S. Confessioni

25 sabato – Natale del Signore

Ore 23.00 Veglia – Celebrazione solenne alla
Mezzanotte
Ore 09.30 Celebrazione solenne
S. Messe ad orario festivo compresa alle 11.00
Ore 17.30 Vespri e Benedizione Eucaristica solenne

26 domenica – Festa Santa Famiglia

Ore 09.30 S. Messa solenne e ricordo degli anniversari
di Matrimonio (ogni lustro) sono invitate le coppie che
hanno celebrato il Matrimonio nel 2010 e quelle che lo
celebreranno nel 2011

29 mercoledì

Comunione Ammalati
Ore 18.30 S. Messa in suffragio dei defunti anno 2010

30 giovedì

Comunione Ammalati
Ore 15.00 Santa Messa a Luseti

31 venerdì

Ore 18.30 S. Messa con il canto del Te Deum

GENNAIO 2011

1 sabato – Ottava di natale – Maria Santissima Madre di Dio
Celebrazioni ad orario festivo
(compresa S. Messa ore 11.00)

2 domenica – II dopo Natale
Celebrazioni ad orario festivo

6 giovedì – Epifania del Signore
Celebrazioni ad orario festivo
(compresa S. Messa ore 11.00)
Ore 16.30 benedizione dei fanciulli in occasione
giornata Santa Infanzia

9 domenica – Battesimo del Signore
Celebrazioni ad orario festivo

12 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera
“Parola di Dio, Parola di vita”

13 giovedì
Ore 20.30 a Fasano incontro spiritualità Giovani
Ore 20.30 in Oratorio Incontro Animatori e
coordinatori Centri di Ascolto

14 venerdì
Ore 20.30 a Salò Inizio 2° Corso fidanzati

16 domenica – II del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

19 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera
“Parola di Dio, Parola di vita”

20 giovedì
Centri di Ascolto nelle varie zone
Ore 20.30 Consiglio Pastorale a Fasano

21 venerdì
Centri di Ascolto nelle varie zone

23 domenica – III del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

26 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale adorazione Eucaristica
per la vita

30 domenica – IV del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

31 lunedì
Ore 20.30 S. Messa in ricordo dei Giovani defunti

FEBBRAIO 2011

2 mercoledì - Presentazione del Signore
Ore 18.30 Liturgia della Luce e Celebrazione Eucaristica

3 giovedì – S. Biagio
Ore 9 – 15.30 S. Messa e Benedizione della gola
Comunione Ammalati

4 venerdì
Comunione Ammalati

5 sabato
Ore 15.00 Recita del S. Rosario perpetuo
(Chiesa Immacolata)

6 domenica – V del Tempo Ordinario
Giornata per la vita
Ore 09.30 Celebrazione con i bambini neo battezzati e
con le loro famiglie
Celebrazioni ad orario festivo

9 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera
“Parola di Dio, Parola di vita”

10 giovedì
Ore 20.30 a Fasano Incontro spiritualità giovani
Ore 20.30 in Oratorio Incontro animatori e coordinatori
Centri di Ascolto

11 venerdì – Madonna di Lourdes
Ore 15.30 Celebrazione Eucaristica con rito Unzione degli
Infermi

13 domenica – VI del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

16 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera
“Parola di Dio, Parola di vita”

20 domenica – VII del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

23 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera
“Parola di Dio, Parola di vita”

24 giovedì
Ore 20.30 Centri di Ascolto nelle varie zone

25 venerdì
Ore 20.30 Centri di Ascolto nelle varie zone

27 domenica – VIII del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

MARZO 2011

2 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Adorazione Eucaristica per la Vita

6 domenica – IX del Tempo ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

Calendario Liturgico Toscolano



DICEMBRE 2010

3 venerdì

Ore 20.30 Oratorio Toscolano "Corso Biblico"
1° incontro relatore don Ovidio Vezzoli

5 domenica – II di Avvento

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione, Rosario e
Adorazione Eucaristica

6 lunedì

Inizio settimana vocazionale

8 mercoledì – Immacolata Concezione della B.V. Maria

Celebrazioni ad orario festivo

10 venerdì

Ore 20.30 Oratorio Toscolano "Corso Biblico"
2° incontro relatore don Ovidio Vezzoli

12 domenica – III di Avvento

Giornata del Seminario
Celebrazioni ad orario festivo
Ore 16.00 Chiesa Parrocchiale Toscolano
Concerto di Natale Corale S. Cecilia

16 giovedì

Ore 20.30 a Fasano Incontro Spiritualità Giovani

17 venerdì

Ore 20.30 Oratorio Toscolano "Corso Biblico"
3° incontro relatore don Ovidio Vezzoli

19 domenica – IV di Avvento

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione, Rosario e
Adorazione Eucaristica

20 lunedì

Ore 14.15 Oratorio di Toscolano Auguri Natalizi
alle badanti

21 martedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Liturgia
Penitenziale Giovani e Adolescenti

22 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Liturgia
Penitenziale Unità Pastorale

23 giovedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Toscolano Liturgia
Penitenziale Unità Pastorale

25 sabato – Natale del Signore

Ore 23.00 Veglia, Celebrazione solenne della
Mezzanotte e alle ore 10.00

26 domenica – Santa Famiglia

Ore 10.00 S. Messa solenne e ricordo degli anniversari
di Matrimonio (ogni lustro) sono invitate le coppie
che hanno celebrato il Matrimonio nel 2010 e quelle
che lo celebreranno nel 2011

30 giovedì

Ore 15.00 Santa Messa a Luseti

31 venerdì

Ore 18.30 S. Messa con il canto di Ringraziamento al
Signore

GENNAIO 2011

1 sabato – Ottava di natale – Maria Santissima Madre di Dio
Celebrazioni ad orario festivo

2 domenica – II dopo Natale
Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione, Rosario e
Adorazione Eucaristica

6 giovedì – Epifania del Signore
Celebrazioni ad orario festivo
Ore 16.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Benedizione
dei fanciulli in occasione Giornata Santa Infanzia

9 domenica – Battesimo del Signore
Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione, Rosario e
Adorazione Eucaristica

13 giovedì
Ore 20.30 Fasano Incontro Spiritualità Giovani

14 venerdì
Ore 20.30 a Salò Inizio 2° corso dei fidanzati

16 domenica – II del Tempo ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

20 giovedì
Ore 20.30 Consiglio Pastorale a Fasano

23 domenica – III del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

26 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
“Adorazione Eucaristica per la vita”

30 domenica – IV del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

31 lunedì
Ore 20.30 in Parrocchia Maderno
S. Messa per i nostri giovani defunti

FEBBRAIO 2011

2 martedì – Presentazione del Signore
Ore 20.00 Liturgia della Luce e
Celebrazione Eucaristica

3 giovedì – S. Biagio
Ore 18.00 S. Messa e Benedizione della gola

6 domenica – V del Tempo Ordinario
Giornata per la Vita
Celebrazioni ad orario festivo

10 giovedì
Ore 20.30 a Fasano “Incontro Spiritualità dei Giovani”

11 venerdì
Madonna di Lourdes

13 domenica – VI del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

20 domenica – VII del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

27 domenica – VIII del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo

MARZO 2011

2 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Adorazione
Eucaristica per la Vita

6 domenica – IX del Tempo Ordinario
Celebrazioni ad orario festivo



Calendario Liturgico Montemaderno

DICEMBRE 2010

3 venerdì

Comunione Ammalati
Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico relatore
don Ovidio Vezzoli (1° incontro)

5 domenica – II di Avvento

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

6 lunedì

Inizio settimana vocazionale

8 mercoledì – Immacolata Concezione della B.V. Maria

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

10 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia
Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico relatore
don Ovidio Vezzoli (2° incontro)

11 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

12 domenica – III di Avvento

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 16.00 Chiesa Parrocchiale Toscolano
Concerto di Natale Corale S. Cecilia

16 giovedì

Ore 20.30 Fasano Incontro Spiritualità Giovani

17 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia
Ore 20.30 Oratorio Toscolano Corso Biblico relatore
don Ovidio Vezzoli (3° incontro)

18 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

19 domenica – IV di Avvento

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

20 lunedì

Ore 14.15 Auguri natalizi alle badanti
(Oratorio Toscolano)
Ore 20.30 Liturgia Penitenziale a Montemaderno e
Fasano

21 martedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Liturgia Penitenziale Giovani e Adolescenti

22 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

23 giovedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Toscolano
Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

25 sabato – Natale del Signore

Veglia S. Natale ore 23.00 – Celebrazione solenne a
mezzanotte
Ore 11.00 S. Messa solenne in Parrocchia

26 domenica – Santa Famiglia

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia
ricordo degli anniversari di Matrimonio

30 giovedì

Comunione ammalati

GENNAIO 2011

1 sabato – Ottava di natale – Maria Santissima Madre di Dio
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

2 domenica – II dopo Natale
Celebrazioni ad orario festivo

6 giovedì – Epifania del Signore
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 16.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Benedizione dei
Fanciulli in occasione Giornata S. Infanzia

7 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

8 sabato
Ore 16.30 Celebrazione Eucaristica a Vigole

9 domenica – Battesimo del Signore
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

13 giovedì
Ore 20.30 a Fasano Incontro Spiritualità Giovani
Ore 20.30 in Oratorio Maderno Incontro animatori e
coordinatori Centri di Ascolto

14 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia
Ore 20.30 a Salò inizio 2° Corso dei fidanzati

15 sabato
Ore 16.30 S. Messa a Vigole

16 domenica – II del Tempo Ordinario
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

20 giovedì
Ore 20.30 Consiglio Pastorale a Fasano

21 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia
Ore 20.30 Centri di ascolto nelle varie zone

22 sabato
Ore 16.30 S. Messa a Vigole

23 domenica – III del Tempo Ordinario
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

26 mercoledì
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Adorazione Eucaristica per la Vita

28 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

29 sabato
Ore 16.30 S. Messa a Vigole

30 domenica – IV del Tempo Ordinario
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

31 lunedì
Ore 20.30 Parrocchia Maderno
S. Messa per i nostri giovani defunti

FEBBRAIO 2011

2 martedì
Ore 20.30 Liturgia della Luce e Celebrazione Eucaristica

4 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia
Comunione Ammalati

5 sabato
Ore 16.30 S. Messa a Vigole

6 domenica – V del Tempo Ordinario
Giornata per la Vita
Ore 11.00 Celebrazione con i bambini neo battezzati e
le loro famiglie

10 giovedì
Ore 20.30 Incontro Spiritualità Giovani a Fasano
Ore 20.30 Oratorio Maderno Incontro Animatori e
coordinatori Centri di Ascolto

11 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

12 sabato
Ore 16.30 S. Messa a Vigole

13 domenica – VI del Tempo Ordinario
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

18 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

19 sabato
Ore 16.30 S. Messa a Vigole

20 domenica – VII del Tempo Ordinario
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

25 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia
Ore 20.30 Centri di Ascolto nelle varie zone

26 sabato
Ore 16.30 S. Messa a Vigole

27 domenica – VIII del Tempo Ordinario
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

MARZO 2011

2 martedì
Ore 20.30 Adorazione Eucaristica per la vita
(Chiesa Parrocchiale Maderno)

4 venerdì
Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

5 sabato
Ore 16.30 S. Messa a Vigole

6 domenica – IX del Tempo Ordinario
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia



Calendario Liturgico Gaino

DICEMBRE 2010

3 venerdì

Comunione Ammalati
Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico relatore
don Ovidio Vezzoli (1° incontro)

6 lunedì

Inizio settimana vocazionale

7 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

8 mercoledì – Immacolata Concezione della B. V. Maria

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

10 venerdì

Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico
relatore don Ovidio Vezzoli (2° incontro)

11 sabato

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

12 domenica – III di Avvento

Giornata del Seminario
Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 16.00 Chiesa Parrocchiale Toscolano
Concerto di Natale Corale S. Cecilia

14 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

16 giovedì

Ore 20.30 a Fasano Incontro Spiritualità Giovani

17 venerdì

Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico
relatore don Ovidio Vezzoli (3° incontro)

18 sabato

Ore 15 – 16.15 Confessioni (S. Sebastiano)
Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

19 domenica – IV di Avvento

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

20 lunedì

Ore 14.15 Auguri Natalizi alle badanti
(Oratorio Toscolano)

21 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano
Ore 17 – 18 Confessioni S. Sebastiano
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Liturgia Penitenziale Giovani e Adolescenti

22 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

23 giovedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Toscolano
Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

25 sabato – Natale del Signore

Veglia S. Natale ore 23.00 Celebrazione solenne a
Mezzanotte
Ore 11.00 S. Messa solenne in Parrocchia

26 domenica – Sacra Famiglia

Ore 11.00 S. Messa e ricordo degli anniversari
di Matrimonio

28 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

GENNAIO 2011

1 sabato – Ottava di Natale - Maria Santissima Madre di Dio

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

2 domenica – II dopo Natale

Celebrazioni ad orario festivo

4 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

6 giovedì – Epifania del Signore

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 16.30 Benedizione dei fanciulli in occasione
Giornata S. Infanzia

8 sabato

Ore 16.30 Celebrazione Eucaristica S. Sebastiano

9 domenica – Battesimo del Signore

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

11 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

13 giovedì

Ore 20.30 a Fasano Incontro Spiritualità Giovani

14 venerdì

Ore 20.30 a Salò Inizio corso zonale per fidanzati

15 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

16 domenica – II del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

18 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

20 giovedì

Ore 20.30 Consiglio Pastorale a Fasano

22 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

23 domenica – III del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

25 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

26 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Adorazione Eucaristica per la Vita

29 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

30 domenica – IV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

31 lunedì

Ore 20.30 in Parrocchia Maderno
S. Messa per i nostri giovani defunti

FEBBRAIO 2011

2 martedì

Ore 20.30 Liturgia della Luce e Celebrazione Eucaristica

5 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

6 domenica – V del Tempo Ordinario

Giornata per la vita
Ore 11.00 in Parrocchia Celebrazione con i bambini
neo battezzati e le loro famiglie

8 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

10 giovedì

Ore 20.30 Incontro Spiritualità Giovani a Fasano

12 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

13 domenica – VI del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

15 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

19 sabato

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

20 domenica – VII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

22 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

26 sabato

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

27 domenica – VIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

MARZO 2011

1 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

2 mercoledì

Ore 20.30 Adorazione Eucaristica per la vita
(Chiesa Parrocchiale Maderno)

5 sabato

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

6 domenica – IX del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia



Calendario Liturgico Cecina

DICEMBRE 2010

3 venerdì

Comunione Ammalati
Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico
relatore don Ovidio Vezzoli (1° incontro)

6 lunedì

Inizio settimana vocazionale

8 mercoledì – Immacolata Concezione della B.V. Maria

Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

10 venerdì

Ore 20.30 in Oratorio Toscolano Corso Biblico
relatore don Ovidio Vezzoli (2° incontro)

12 domenica – III di Avvento

Giornata del Seminario
Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 16.00 Chiesa Parrocchiale Toscolano Concerto di
Natale Corale S. Cecilia

15 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

16 giovedì

Ore 20.30 a Fasano Incontro Spiritualità Giovani

17 venerdì

Ore 20.30 Oratorio Toscolano Corso Biblico
relatore don Ovidio Vezzoli (3° incontro)

19 domenica – IV di Avvento

Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

20 lunedì

Ore 14.15 Auguri Natalizi alle badanti
(Oratorio Toscolano)

21 martedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Liturgia Penitenziale Giovani e Adolescenti

22 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio
Ore 17 – 18 Confessioni
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

23 giovedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Toscolano
Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

25 sabato – Natale del Signore

Ore 11.00 S. Messa solenne in Parrocchia

26 domenica – Sacra Famiglia

Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia
Ricordo degli anniversari di Matrimonio

29 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

GENNAIO 2011

1 sabato – Ottava di Natale – Maria Santissima Madre di Dio

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

2 domenica – II dopo Natale

Celebrazioni ad orario festivo

5 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

6 giovedì – Epifania del Signore

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 16.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Benedizione dei Fanciulli in occasione
Giornata S. Infanzia

9 domenica

Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

12 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

13 giovedì

Ore 20.30 a Fasano Incontro Spiritualità Giovani

14 venerdì

Ore 20.30 a Salò inizio 2° corso fidanzati

16 domenica – II del Tempo Ordinario

Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

19 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

20 giovedì

Ore 20.30 Consiglio Pastorale a Fasano

23 domenica – III del Tempo Ordinario

Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

26 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno
Adorazione Eucaristica per la vita

30 domenica – IV del Tempo Ordinario

Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

31 lunedì

Ore 20.30 in Parrocchia Maderno
S. Messa per i nostri giovani defunti

FEBBRAIO 2011

2 martedì – Presentazione del Signore
Ore 20.30 Liturgia della Luce e Celebrazione Eucaristica

3 mercoledì
Ore 16.30 S. Messa a Sant'Antonio

6 domenica – V del Tempo Ordinario
Giornata per la vita
Ore 09.00 S. Messa Celebrazione con i bambini
neo battezzati e le loro famiglie

9 mercoledì
Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

10 giovedì
Ore 20.30 Incontro Spiritualità Giovani a Fasano

13 domenica – VI del Tempo Ordinario
Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

16 mercoledì
Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

20 domenica – VII del Tempo Ordinario
Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

23 mercoledì
Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

27 domenica – VIII del Tempo ordinario
Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

MARZO 2011

2 mercoledì
Ore 16.30 S. Messa S. Antonio
Ore 20.30 Adorazione Eucaristica per la vita
Chiesa Parrocchiale Maderno

6 domenica – IX del Tempo Ordinario
Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

RUBRICA

NUMERI TELEFONICI UTILI

<p>Canonica Maderno Cell. 335.6756810 0365.641.336</p> <p>Canonica Toscolano 0365.641.236</p> <p>Canonica Fasano Cell. 338.3206827 0365.540.969</p> <p>Canonica Montemaderno 0365.641.366</p> <p>Curato Oratorio Maderno 0365.641.196</p> <p>Oratorio Toscolano 0365.641.378</p> <p>Don Amato Bombardieri 0365.541.367</p> <p>Don Palmiro Crotti 333.4655129</p> <p>Don Carlo Ghitti 0365.642.487</p> <p>Don Armando Scarpetta 0365.548371</p> <p>Don Mario Vesconi 0365.641.036</p> <p>Istituto Piamarta 0365.641.101</p> <p>Casa di Riposo 0365.641.036</p> <p>Municipio 0365.546.011</p> <p>Scuola Materna Maderno 0365.642.569</p> <p>Scuola Elementare 0365.641.194</p> <p>Scuola Media 0365.641.308</p>	<p>Scuola Materna Toscolano 0365.641.339</p> <p>Scuola Materna Gaino 0365.641.095</p> <p>Scuola Materna Cecina 0365.643.158</p> <p>Ospedale di Gavardo 0365.3781</p> <p>Ospedale di Desenzano 030.91451</p> <p>ASL Brescia 800.208755</p> <p>Casa di cura Villa Gemma 0365.298.000</p> <p>Casa di cura Villa Barbarano 0365.298.300</p> <p>Farmacia Maderno 0365.641.040</p> <p>Farmacia Toscolano 0365.641.141</p> <p>Carabinieri Maderno 0365.641.156</p> <p>Polizia Locale (Vigili) 0365.540.610</p> <p>Polizia Locale (Vigili) cellulare 335.570.853.8</p> <p>Volontari del Garda 0365.436.33</p> <p>Carabinieri 113</p> <p>Ambulanza 118</p> <p>Vigili del fuoco 115</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**“Gloria a Dio
nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini
che egli ama”**



www.santercolano.org

€ 2

Foto: Terra Santa